



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC S.G. BOSCO CATANIA

CTIC8AD007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC S.G. BOSCO CATANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6396** del **08/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 14** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 73** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 78** Moduli di orientamento formativo
- 85** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 113** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 119** Attività previste in relazione al PNSD
- 122** Valutazione degli apprendimenti
- 126** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 134** Aspetti generali
- 135** Modello organizzativo
- 147** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 155** Piano di formazione del personale docente
- 161** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La scuola, collocata in un'area ad alto rischio di dispersione scolastica, offre agli studenti una grande quantità di esperienze e progetti che permettono loro di aprirsi a nuovi orizzonti culturali e, attraverso numerose attività formative extracurricolari, di accrescere le proprie conoscenze e superare lo svantaggio sociale che li accomuna. In particolare, la partecipazione ai progetti PON ed ERASMUS ha lo scopo di promuovere atteggiamenti innovativi e creativi e maturare cambiamenti positivi a scuola e nell'ambiente di provenienza, spesso carente di iniziative culturali. La scuola fa dell'inclusione una missione prioritaria per accogliere soprattutto i più svantaggiati e i numerosi studenti con disabilità certificata o con DSA.

Vincoli:

L'Istituto è situato nella periferia sud-ovest della città, zona ad alta densità abitativa, la cui realtà è caratterizzata da ambiente culturale, sociale ed economico prevalentemente di livello basso, anche se eterogeneo. È presente il fenomeno analfabetismo di ritorno; pochi sono i genitori diplomati e ancor meno i laureati. Le famiglie spesso si disinteressano della vita scolastica dei figli, delegando quasi esclusivamente alla scuola il compito educativo. Si rileva una percentuale medio alta di casi di svantaggio sociale, il che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non riceve sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali. Il contesto socio-economico non è in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è composto da due edifici non distanti l'uno dall'altro ed ospita oltre mille alunni. Entrambi gli edifici presentano carenze strutturali ed è stato richiesto un progetto globale che contempli l'adeguamento alle norme di sicurezza. Il territorio in cui ricade la scuola è dotato di una parrocchia che per quanto possibile collabora con la scuola; è presente il parco "Fenoglietti" che però manca di cura ed è abbandonato dalle istituzioni. Il Comune partecipa alla vita della scuola con diverse proposte educative e progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa.

Vincoli:

C'è assenza di aree verdi e totale carenza di strutture ricreative e/o formative. Alto è il tasso di



disoccupazione e sottooccupazione e molte famiglie si appoggiano all'assistenzialismo. È assente un servizio di trasporti specifico per la scuola e le famiglie provenienti da quartieri distanti spesso si organizzano spontaneamente per accompagnare e prelevare i propri figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La struttura scolastica ubicata in Via Leotta (sede centrale) si presenta accogliente, facilmente raggiungibile. Tutte le aule sono fornite di LIM o Digital Board con connessione internet grazie all'adesione ai progetti PON FESR attuati negli ultimi anni scolastici. Nella scuola è presente un laboratorio di informatica attrezzato e innovativo realizzato grazie al PNSD. La biblioteca è presente, ma andrebbe meglio curata ed implementata con appositi progetti. La scuola utilizza tutte le risorse a disposizione per favorire l'inclusione e la partecipazione degli alunni con BES, attuando progetti PON finanziati con il PNRR e predisponendo percorsi individualizzati e personalizzati. La palestra è stata ristrutturata nell'anno scolastico 2021/22. L'auditorium è fornito di rete internet e di videoproiettore; andrebbe migliorato il sistema acustico.

Vincoli:

Il plesso denominato "Via Palermo" è sprovvisto di palestra e di aule laboratorio. È presente solo un piccolo ambiente che viene utilizzato quale area gioco per attività di psicomotricità, condotte dai docenti di sostegno. La Scuola è soggetta a frequenti furti e atti vandalici. Insufficienti sono le risorse economiche erogate dal Comune per la manutenzione di entrambi gli edifici scolastici. Pertanto, nonostante le numerose e frequenti richieste di intervento, permangono carenze strutturali.

Risorse professionali

Opportunità:

Il 61% del personale docente di scuola primaria ha un contratto a tempo indeterminato ed ha una stabilità di oltre 5 anni nella stessa scuola; il 39% nella scuola secondaria di 1° grado. La percentuale di stabilità della secondaria è inferiore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale a causa della recente verticalizzazione dell'istituto. Ciò permette e assicura continuità e stabilità agli alunni. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo con un'esperienza quinquennale nella stessa scuola; ciò consente di affrontare con sicurezza le problematiche scolastiche, offrendo ai docenti continuamente spunti di riflessione e formazione. Molti docenti possiedono buone competenze informatiche e hanno conseguito una certificazione linguistica (inglese). Infine, quasi tutto il personale della scuola è in possesso della formazione di base prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Il personale di segreteria, compreso il DSGA, ha una



stabilità nell'istituto di oltre 5 anni. Il 62,5% dei collaboratori lavora da oltre 5 anni nella scuola. La scuola si avvale di figure professionali specifiche per l'inclusione, di assistenti all'autonomia e alla comunicazione che collaborano attivamente con i docenti e le famiglie per favorire il percorso di inclusione degli alunni con disabilità.

Vincoli:

Andrebbe incrementato il numero di docenti che hanno conseguito la formazione specifica sull'inclusione. La maggior parte dei docenti di sostegno è nominata su posti in deroga con contratto a tempo determinato al 30 giugno; questo non garantisce la continuità didattica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC S.G. BOSCO CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8AD007
Indirizzo	VIA LEOTTA 13 CATANIA 95122 CATANIA
Telefono	095455155
Email	CTIC8AD007@istruzione.it
Pec	ctic8ad007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.sgboscoct.edu.it

Plessi

S.G. BOSCO PLESSO VIA PALERMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AD014
Indirizzo	VIA DELLA CERNAIA 4 - 95122 CATANIA

S.G. BOSCO SEDE CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8AD025
Indirizzo	VIA LEOTTA 13 - 95122 CATANIA



S.G. BOSCO - PLESSO VIA PALERMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AD019
Indirizzo	VIA DELLA CERNAIA 4 CATANIA 95122 CATANIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	205

S.G. BOSCO - SEDE CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8AD02A
Indirizzo	VIA LEOTTA, 13 CATANIA 95122 CATANIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	333

SM S.G. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8AD018
Indirizzo	VIA LEOTTA 13 - 95122 CATANIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	268



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Smart Tv auditorium	1

Approfondimento

Partendo dalle dotazioni già presenti nell'istituto, la scuola procederà, grazie al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi, alla riorganizzazione delle strutture scolastiche utilizzando arredi flessibili che permettano la rimodulazione del setting delle aule. A questi ambienti, grazie ai fondi del medesimo progetto, sarà associata una ulteriore dotazione tecnologica, al fine di superare i vincoli di uno spazio fisico e affrontare una dimensione più aperta del tipo onlife



Risorse professionali

Docenti	155
Personale ATA	25

Approfondimento

All'interno dell'istituto le risorse professionali sono state organizzate per compiti e ruoli in maniera proficua e in linea con gli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa. L'organigramma e la distribuzione dei docenti nelle classi è stata favorita da una buona stabilità e da una attenta progettazione in verticale delle scelte educative didattiche. Ogni docente di potenziamento di tutti e tre gli ordini non si dedicherà soltanto allo sviluppo di attività di ampliamento dell'offerta formativa, recupero e cura dell'eccellenze, ma avrà una parte di tempo orario in classe con la propria disciplina, per non creare categorie docenti diverse nell'ambito dell'organico dell'autonomia.



Aspetti generali

LA MISSION DELLA SCUOLA

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendogli gli strumenti per cogliere le opportunità e superare le difficoltà e criticità della realtà in cui vive. L'Istituto si impegna a garantire quanto esplicitato nella Mission, ispirandosi ai seguenti valori di riferimento:

1. Centralità della persona;
2. Riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità con il rispetto di ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione;
3. Sviluppo della dimensione europea nella formazione dell'alunno;
4. Trasparenza nelle decisioni e coerenza nelle azioni;
5. Collaborazione con la famiglia e con altre agenzie educative;
6. Documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative;
7. Continuità all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte. L'organizzazione dell'Istituto consentirà di sostanziare le progettazioni dei docenti in curricoli verticali per competenze disciplinari che, articolate attraverso attività e metodologie innovative, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo.

LE FINALITÀ EDUCATIVE

L'Istituto nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo si propone di realizzare le seguenti finalità:

- La promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione dei vari linguaggi finalizzati al sapere, al saper fare, al saper essere e al saper divenire e a realizzare le conoscenze e le abilità di base che valorizzino le risorse dell'intelligenza in tutte le sue espressioni, per uno sviluppo pieno della personalità.
- La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana e delle direttive della Comunità Europea;
- Lo sviluppo della conoscenza delle lingue e i nuovi linguaggi attraverso la promozione delle conoscenze delle lingue comunitarie e i linguaggi dell'alfabetizzazione informatica. Si intende, inoltre, raggiungere i suddetti obiettivi ponendo particolare attenzione alla formazione globale dell'alunno attraverso un ampio ventaglio di "educazioni" finalizzate ad acquisire un sereno e



proficuo rapporto con il sé e con l'altro (individui singoli e società nel suo complesso), nella valorizzazione e piena acquisizione delle competenze di cittadinanza europee.

LE EDUCAZIONI

- L'educazione civica, il cui insegnamento e apprendimento è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 - L'educazione alla pace e alla gestione consapevole dei conflitti, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale;
- L'educazione alla salute e al benessere dell'organismo psicofisico come modalità di prevenzione attiva del disagio;
- L'educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- L'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale.
- L'educazione alla sicurezza attraverso la promozione e il consolidamento negli alunni della "cultura della prevenzione" come obiettivo trasversale che si inserisce nel più generale capitolo dell'educazione alla salute, in osservanza al principio costituzionale della tutela di sé, come diritto di ogni persona alla propria integrità.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La scuola ha elaborato un progetto formativo attraverso il quale ha definito gli obiettivi di apprendimento, le procedure e le modalità di verifica e di valutazione dei processi e dei risultati per favorire il conseguimento delle competenze, intese come capacità di mettere in pratica sapere, saper fare, attitudini e abilità in una situazione abituale o nuova.

Il contesto di riferimento dell'Istituto spinge la comunità scolastica a scegliere obiettivi formativi che puntino non soltanto al miglioramento dei risultati scolastici, ma mirino alla prevenzione della dispersione scolastica, alla valorizzazione dell'identità personale, all'integrazione, alla consapevolezza delle proprie capacità per poter operare scelte responsabili e potenziare la comunicazione e i rapporti interpersonali. Sia la scuola primaria che la scuola secondaria di primo grado promuovono interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare.



In particolare, in ottemperanza a quanto riportato al comma 7 della L. 107/2015, l'attenzione viene posta su:

- orientamento: per accompagnare l'alunno alla conoscenza di sé e alla consapevolezza delle proprie capacità
- inclusione: per soddisfare i bisogni unici di ogni alunno
- multimedialità: per sviluppare un sapere multidisciplinare
- studio delle lingue comunitarie: per incrementare le competenze linguistiche e comunicative per un'apertura al mondo
- sport, arte, musica: per sviluppare la creatività di ciascuno e promuovere la socialità
- valorizzazione delle eccellenze: per il riconoscimento e il potenziamento di tutti gli stili di apprendimento
- cittadinanza: per conoscere i propri e gli altrui diritti e promuovere quei valori civici che stanno alla base di una comunità



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle quinte classi di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado in italiano, inglese e in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove INVALSI assestandoli su un livello pari o superiore alla media regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare i risultati nelle prove INVALSI**

Il percorso prevede l'avvio di progetti di recupero formativo e consolidamento/ampliamento delle competenze e abilità di base con la finalità di costruire una scuola di qualità concentrata sui risultati, sulla diversità in termini di esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva di tutti gli alunni, basandosi su una didattica fondata sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolar modo con il progetto "Ready to Go", finalizzato al recupero per le discipline oggetto di rilevazione delle prove nazionali, la scuola si propone di migliorare costantemente le prestazioni degli alunni nelle prove INVALSI. A tal proposito vengono incrementate le attività laboratoriali e potenziato l'uso dei laboratori informatici e delle nuove tecnologie didattiche innovative, anche grazie ai finanziamenti PON e FESR.

Nel contesto del macro-progetto "Ready to Go", oltre all'attivazione dei moduli di recupero extracurricolare, saranno attuati interventi mirati in orario curricolare, corredati da pause didattiche. Saranno inoltre predisposte, in sede di interclasse e dipartimenti, prove di verifica in linea con le richieste delle prove INVALSI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle quinte classi di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado in italiano, inglese e in matematica.

Traguardo



Migliorare i risultati delle prove INVALSI assestandoli su un livello pari o superiore alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare progetti per il potenziamento delle competenze di base

Intensificare i percorsi di recupero/potenziamento in orario curriculare ed extracurricolare in linea con le richieste delle Prove Invalsi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la realizzazione di spazi laboratoriali

Attività prevista nel percorso: Ready to Go

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Rappresentanti delle Istituzioni
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 e 5



Risultati attesi

Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica, italiano e inglese Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline oggetto di rilevazione INVALSI.

Imparare a lavorare in gruppo.

Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

● Percorso n° 2: Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

L'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto comprende numerose iniziative orientate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, volte a potenziare la cooperazione e il rispetto di regole condivise, nonché a valorizzare le abilità sociali.

In particolare il percorso di miglioramento si incentra sui seguenti progetti:

- il progetto del "Consiglio Comunale dei Ragazzi", attraverso cui le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare e intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa e sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile. Il gruppo è composto da rappresentanti che vengono eletti e sono i portavoce dei propri compagni di classe.
- il progetto "Inclusi_On", che ha lo scopo di offrire a tutti gli alunni, con difficoltà o meno, l'occasione di esprimersi su un piano che non sia disciplinare, per valorizzare le diversità di ciascuno come elemento di differenza, piuttosto che di problematicità. La finalità precipua è, pertanto, quella di costruire un nuovo linguaggio educativo che non indichi il limite della persona, quanto il suo valore; in tal senso, nel gruppo la diversità diviene così non barriera ma ricchezza condivisa per la crescita di ognuno.
- i progetti ERASMUS, per sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale degli individui, in Europa e nel resto del mondo,



contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, alla coesione sociale, nonché alla promozione dell'innovazione e al rafforzamento dell'identità europea e della cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le strategie di inclusione per migliorare i livelli formativi degli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità attraverso azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Accrescere la quantità e la qualità delle forme di interazione con il territorio, anche attraverso la partecipazione a progetti europei.

Attività prevista nel percorso: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	REFERENTI DI PROGETTO

Risultati attesi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi consente agli studenti: di essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto; prendere la parola, formulando proposte e suggerendo soluzioni; di conoscere e accostarsi alla vita pubblica e alla politica, con un'alleanza tra parola e azione con un'esperienza seria, di partecipazione, in maniera adeguata all'età; di favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica; di riconoscere la loro appartenenza alla comunità e di parteciparvi attivamente da protagonisti di migliorare le proprie capacità di comunicazione e di relazione; di imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle responsabilità personali e degli interessi generali; di fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della



legalità; di essere spinti ad agire e ad essere concreti, realisti e operativi; di vivere esperienze significative e conservare ricordi indelebili; di migliorare l'apertura verso gli altri e maturare esperienze di socializzazione e di integrazione.

Attività prevista nel percorso: INCLUSI_ON

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4
Risultati attesi	<p>Rafforzare l'autonomia e la stima di sé.</p> <p>Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità.</p> <p>Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni.</p> <p>Promuovere atteggiamenti di aiuto e collaborazione.</p> <p>Controllare l'affettività e le emozioni.</p> <p>Ridurre la dispersione scolastica.</p> <p>Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.</p>



Promuovere un positivo clima della classe.

Garantire l'inclusione sociale.

Attività prevista nel percorso: ERAMUS PLUS

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Parteners europei
Responsabile	REFERENTI ERASMUS

Risultati attesi

Miglioramento dell'integrazione sociale dei gruppi svantaggiati, promuovere i valori sociali e il dialogo interculturale.

Sviluppo di creatività e abilità artistiche allo scopo di ridurre il fenomeno di abbandono precoce.

Condivisione di nuove esperienze, trasferendo buone pratiche attraverso l'interazione con ambienti educativi europei.

Creazione di contesti educativi innovativi per migliorare le relazioni interpersonali e l'integrazione nel mercato del lavoro dei futuri diplomati; sviluppare negli studenti una nuova visione dell'istruzione.

Acquisizione di abilità di base del 21° secolo (Matematica, Scienze e Tecnologia e lingua Inglese) come creatività, problem solving, pensiero critico, apprendimento.



Rafforzamento la professionalità dei docenti, attraverso lo studio e l'elaborazione di nuove metodologie didattiche e il miglioramento delle competenze linguistiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'“ambiente di apprendimento” rappresenta un sistema dinamico, aperto, in cui le persone che apprendono hanno la possibilità di vivere una vera e propria “esperienza di apprendimento”; esso deve essere ricco di risorse ed esperienze per poter essere funzionale alle differenti situazioni reali in cui si svilupperà il processo formativo, determinato dai sistemi personali di conoscenza che caratterizzano ciascun allievo. Gli “obiettivi di apprendimento” rappresentano, in questa prospettiva, più la direzione del percorso che la meta da raggiungere. I “contenuti” non sono pre-strutturati e sono presentati da una pluralità di prospettive; non tutti devono essere appresi ma rappresentano una “banca dati” cui attingere al bisogno.

La condizione prima perché sia possibile generare un apprendimento con queste caratteristiche è che l'ambiente sia ricco di risorse e che a ciascuno sia data la possibilità di attraversarlo in modo non vincolato da una strutturazione didattica rigida: questa è la prima caratteristica di un apprendimento centrato su chi apprende (learner-centred).

A tal fine, le pratiche di insegnamento/apprendimento che sono messe in atto dai docenti della scuola mirano ad organizzare contesti di insegnamento e di apprendimento improntati alla logica degli ambienti di apprendimento nei quali la conoscenza si “costruisce” e non si “trasmette”, attraverso:

- la costruzione di conoscenza avviene attraverso l'attività ed è “inserita” nell'attività stessa;
- la conoscenza è ancorata nel contesto in cui le attività si sviluppano ed è da questo indirizzata;
- il significato si sviluppa nella mente di chi conosce e nelle sue relazioni con il contesto;
- la costruzione di significato è indotta da un problema, da una domanda e, per questo, richiede lo sviluppo della padronanza di quel problema;
- un problema può essere affrontato da molteplici prospettive;
- la costruzione di conoscenza richiede articolazione, espressione e rappresentazione di cosa si sta apprendendo, del significato che si sta costruendo;



- la costruzione di significato deve essere condivisa con altri.

Metodologie didattiche utilizzate dai docenti

Cooperative learning

Classi aperte

Gruppi di livello

Flipped classroom

Metodo ABA

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Facendo propria la lezione della didattica a distanza e degli strumenti digitali a cui essa ci ha abituati, oggi l'insegnamento/apprendimento deve ripartire con nuove consapevolezze e nuove competenze, pertanto è necessaria un'innovazione didattica che si ispiri a:

- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento
- utilizzo consapevole di strumenti tecnologici, compresi gli smartphone, nella didattica

A tal fine le scelte didattiche della nostra scuola sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.



- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*)

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- didattica a classi aperte
- approccio esperienziale per favorire lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale

Inoltre, nonostante il rischio di essere costretti alla didattica a distanza sembri ormai scongiurato, la nostra scuola si propone di continuare a dotare gli alunni di mail istituzionale e di proseguire nell'utilizzo di strumenti quali la *classe virtuale*, utile per la condivisione di materiali, in particolar modo di quelli digitali.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione per i docenti dell'Istituto è parte integrante del processo formativo; non è considerata una semplice registrazione dei risultati conseguiti dagli alunni: essa è l'attività di giudizio sulle qualità e il riconoscimento del loro valore e assume quindi valenza normativa, oltre ad essere uno strumento valido di autovalutazione e di automonitoraggio.

La Scuola Primaria e la scuola secondaria (per le discipline oggetto di rilevazione nazionale) elaborano prove di verifica comuni in ingresso, in itinere e finali.

Le rilevazioni servono, devono servire, prima di tutto, a determinare miglioramenti dei livelli di apprendimento degli alunni, pertanto sicuramente ci proponiamo di continuare a crescere nel:

- sostenere i processi di cambiamento attraverso l'analisi e la riflessione critica sui percorsi formativi e le pratiche didattiche
- incentivare la possibilità di lavoro collaborativo tra i docenti
- “leggere” in maniera critica i risultati delle prove INVALSI per individuare e mettere in atto le strategie didattiche più efficaci per consentire a ogni alunno di acquisire migliori livelli di abilità e di competenze.
- implementare azioni di autoanalisi del nostro operato attraverso un'attenta riflessione sui risultati conseguiti sia nelle prove standardizzate sia in quelle di istituto, sulle metodologie di insegnamento, che devono essere opportunamente ricalibrate in rapporto alle reali esigenze di apprendimento degli alunni per tendere al miglioramento della qualità del curriculum sia dal punto di vista dei contenuti sia sotto l'aspetto



metodologico e didattico.

Il monitoraggio e la valutazione sono strettamente correlati: entrambi sono strumenti necessari per stimare e valutare gli impatti degli atti educativi promossi dalle istituzioni scolastiche e dagli educatori, nonché le conseguenze in termini quantitativi e qualitativi.

Dall'anno scolastico 2020/21 il nostro istituto effettua un monitoraggio dei risultati conseguiti dagli allievi della scuola secondaria nelle prove standardizzate.

I dipartimenti disciplinari, che si riuniscono con cadenza regolare, lavorano all'elaborazione delle prove sulla base dei contenuti disciplinari imprescindibili, delle progettazioni didattiche e del Curricolo d'Istituto.

La somministrazione avviene sia in modalità telematica, attraverso moduli google, che cartacea, in tre diversi momenti dell'anno: nel mese di ottobre, tra il mese di gennaio e quello di febbraio e infine nel mese di maggio.

I test d'ingresso (che non sono considerati nella media delle valutazioni) sono utili per l'individuazione delle fasce di livello e per progettare le azioni didattiche più adeguate, delle quali si può poi fare un bilancio grazie alle prove intermedie, individuando eventuali ulteriori azioni di supporto.

Dal confronto dei risultati delle tre prove, in particolare per le discipline oggetto delle rilevazioni nazionali INVALSI, ovvero italiano, matematica e inglese, è possibile avere un quadro del percorso compiuto, dei punti di forza e di quelli di debolezza. Nei prossimi anni sarebbe produttivo



estendere tale monitoraggio anche alle classi terminali di scuola primaria, al fine di perfezionare e rendere ancor più omogenei i criteri di valutazione adottati nei due ordini di scuola e la tipologia di prove somministrate.

Inoltre, i dati della valutazione quadrimestrale delle discipline Italiano, Matematica, Inglese e del comportamento vengono raccolti e tabulati per monitorare gli esiti, confrontarli e interpretarli anche in relazione ai risultati delle prove INVALSI. Tale confronto viene attuato prendendo in esame i dati degli ultimi tre anni.

I risultati emersi vengono condivisi con l'intero collegio docenti dopo aver raccolto le osservazioni dei docenti sugli esiti delle prove INVALSI, al fine di raccogliere dati utili alla costruzione di indicatori a supporto dei processi di auto valutazione e valutazione esterna della scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola attua da numerosi anni progetti educativi extrascolastici per prevenire la dispersione scolastica, garantire uguaglianza d'opportunità e rispondere al meglio alle esigenze dei giovani del quartiere.

Grazie ai fondi di progetti come il PNSD la scuola si propone di:

- organizzare attività interessanti che possano prevenire il rischio di esclusione sociale;
- fornire a tutti gli alunni strumenti utili allo svolgimento di una didattica digitale
- l'acquistare device che possano essere fruiti, in comodato d'uso gratuito, sia in classe che a casa, da parte di studenti che ne siano privi, nonché dotazioni e strumenti digitali da utilizzare in classe.



Inoltre, grazie ai fondi strutturali europei, e in particolare a quelli del PNRR, si è puntato e si punterà sempre maggiormente alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche, come la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, nonché alla realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia, per la creazione o l'adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In attuazione delle azioni del PNRR la scuola ha aderito ai seguenti bandi:

“Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell’organizzazione”

Acquisto di monitor digitali interattivi per la didattica ad uso delle classi e di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche.

"Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole"

Realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all’interno delle istituzioni scolastiche. L’obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un’infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

“Ambienti didattici innovativi per la scuola dell’infanzia”

Realizzazione di ambienti didattici innovativi nella scuola dell’infanzia per la creazione e l’adeguamento di spazi di apprendimento innovativi per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

“Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza”

Ampliare e sostenere l’offerta formativa per gli anni scolastici 2021-2022 e 2022- 2023 integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti

“Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”

Per promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale , indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico

“Nuove competenze e nuovi linguaggi”

Per garantire pari opportunità e uguaglianza di genere , in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche , per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Riguardo alla Linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”, la scuola ha inoltre avviato la formulazione di una proposta progettuale che prevede le seguenti linee di intervento: □

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. □

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Inoltre, coerentemente con gli obiettivi del PNRR la scuola considera particolarmente rilevante favorire una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi, attraverso un sistema di orientamento che coinvolge sia le attività curricolari che extra curricolari durante il corso dell'intero triennio e che verte sul potenziamento delle competenze individuate dal LIFECOMP FRAMEWORK



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2020 (personali, sociali e di imparare a imparare).



Aspetti generali

Già da alcuni anni è in corso, a livello europeo, una profonda discussione sul tema delle competenze che gli individui devono acquisire per garantirsi il pieno sviluppo. Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle competenze chiave europee, che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

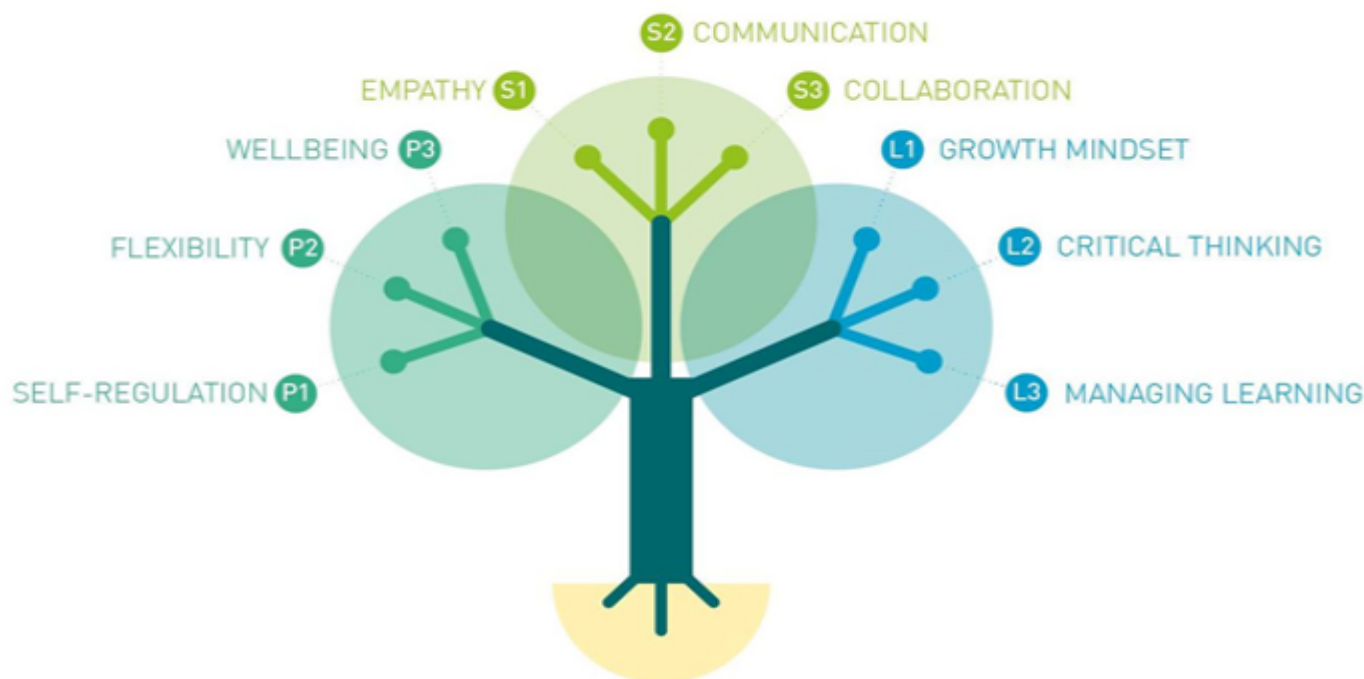
Tutta l'offerta formativa del nostro istituto è mirata a costruire una scuola di qualità e incentrata sulle competenze, facendo riferimento alla "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. Le suddette competenze chiave, che risultano essere OTTO, non sono ordinate gerarchicamente, ma devono essere considerate tutte di pari importanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il termine "competenza" è riferito ad una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze che si mira a sviluppare sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione. Esse devono essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d'istruzione, affinché servano come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente.



Nel 2020 è stato inoltre elaborato il framework LifeComp, che descrive nove competenze per la vita che ognuno può affinare attraverso l'istruzione formale e non formale al fine di dotare di significato la propria vita e gestire situazioni complesse.



La scuola mira a coltivare queste competenze per la vita all'interno delle proprie classi, in particolare attraverso lo sviluppo delle STEAM, Science Technology Engineering Art Mathematics, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle discipline matematiche e scientifiche.

Inoltre, consapevole della fondamentale importanza della conoscenza della lingua inglese nel mondo odierno, l'I.C. S.G. Bosco, oltre a proporre numerose attività extra curricolari attinenti, annovera nel suo organico tre cattedre di potenziamento per la lingua inglese, una per ogni ordine di scuola: i docenti attraverso un'apposita progettazione coerente a quelle delle intersezioni, delle interclassi e dei dipartimenti, approfondiscono, consolidano e supportano le competenze linguistiche degli allievi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G. BOSCO PLESSO VIA PALERMO	CTAA8AD014
S.G. BOSCO SEDE CENTRALE	CTAA8AD025

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.G. BOSCO - PLESSO VIA PALERMO	CTEE8AD019
S.G. BOSCO - SEDE CENTRALE	CTEE8AD02A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM S.G. BOSCO	CTMM8AD018



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La nostra scuola mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e ai ragazzi che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola del I ciclo, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

In particolare, attraverso la scuola del primo ciclo si mirerà a sviluppare:

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri



limiti;

- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Insegnamenti e quadri orario

IC S.G. BOSCO CATANIA

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: S.G. BOSCO - PLESSO VIA PALERMO
CTEE8AD019**

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G. BOSCO - SEDE CENTRALE CTEE8AD02A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM S.G. BOSCO CTMM8AD018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida, il curricolo di Ed. Civica del nostro Istituto si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:



1. **COSTITUZIONE:** gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE:** gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.
3. **CITTADINANZA DIGITALE:** agli alunni saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, e di contrasto del linguaggio dell'odio.

Fatta salva la trasversalità degli insegnamenti inerenti all'Educazione Civica, per la scuola primaria e secondaria l'insegnamento della disciplina è assegnato ai docenti delle discipline storico-geografiche, nella misura prevista dalla legge, ovvero per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Approfondimento

Quadro orario Scuola Primaria

Disciplina	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte/quinte
Italiano	8	7	6	7
Storia- Geografia- Cittadinanza e Costituzione	3	4	4	4



Arte e immagine	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2
Matematica	7	6	5	6
Educazione fisica	1	1	2	2
Religione	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Totale	27	27	27	29

Quadro orario Scuola Secondaria di Primo Grado

Discipline	Ore settimanali
Italiano	5
Approfondimento linguistico	1
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua Inglese	3
Lingua Spagnola	2
Tecnologia	2



Arte e Immagine	2
Educazione musicale	2
Educazione motoria	2
Religione	1



Curricolo di Istituto

IC S.G. BOSCO CATANIA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'attuale organizzazione scolastica degli Istituti Comprensivi, che si basa sulla verticalizzazione di tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado), determina la possibilità di realizzare una continuità educativo-metodologico-didattica; il nostro Istituto si pone l'obiettivo di garantire, attraverso un curricolo verticale, il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo.

Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Partendo dai traguardi individuati dalle Indicazioni Nazionali, e spinta dalla volontà di superare la frammentazione delle discipline, la scuola ha costruito un Curricolo Verticale in grado di interconnettere i saperi disciplinari e consentire agli studenti di comprendere e dominare la complessità del reale. Particolare attenzione è stata dedicata alla tematica più trasversale e



transdisciplinare: l'insegnamento di Cittadinanza, in riferimento alla nuova disciplina dell'Educazione Civica introdotta dalla legge 92 del 2019.

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- La centralità del processo di insegnamento-apprendimento;
- Il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale;
- L'emergere di nuove responsabilità, funzioni e compiti;
- Il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione.

Il primo carattere del curricolo è la "trasversalità", il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, vengono a costituire un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da "criteri di base" relativi a "chi" si vuole formare.

Il Curricolo dell'I.C "S.G. Bosco" si ispira alle *Competenze chiave europee*, alle *Competenze chiave di cittadinanza* (declinate nel D.M. n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle *Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione* (2010), alle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (2012) e alla "Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente" del Consiglio dell'U.E. del 22 maggio 2018. L'obiettivo del nostro Istituto è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando



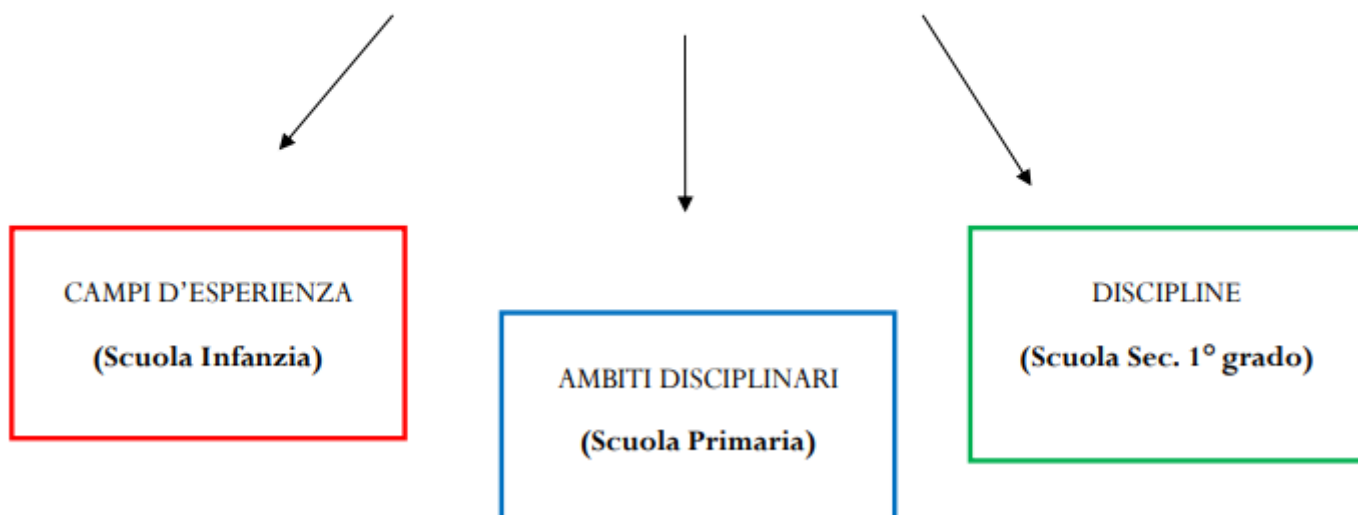
accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo.

Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo».

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze: essi sono organizzati in nuclei tematici.

IL CURRICOLO

Il curricolo si articola attraverso





SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, ma avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica.

SCUOLA PRIMARIA

Aree delle conoscenze

- Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo e Movimento)
- Area storico - geografica (Storia, Geografia, Ed. Civica)
- Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Aree disciplinari

- Area linguistico - artistico - espressiva (Italiano, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Corpo Movimento e Sport)
- Area storico - geografica (Storia, Geografia, Ed. Civica)
- Area matematico - scientifico - tecnologica (Matematica, Scienze naturali e sperimentali)

Religione cattolica (facoltativa con le modalità previste dalla legge)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE: imparare a conoscere la nostra Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE I PRIMARIA



L'alunno:

ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni;

ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco...);

vive la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;

ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

agisce in modo autonomo e responsabile

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE II PRIMARIA

L'alunno:

a partire dall'ambito scolastico, sa assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

sa sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo;

sa comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE III PRIMARIA

L'alunno:

Sa sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

Sa comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

A partire dall'ambito scolastico, sa assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE IV PRIMARIA

L'alunno:

È consapevole di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti;

Valuta come vengono garantiti alcuni dei suoi diritti nel contesto di vita;

Prende consapevolezza dell'importanza di rispettare le norme della sicurezza per prevenire rischi per la propria e altrui incolumità;



È consapevole che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di regole definite

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE V PRIMARIA

L'alunno:

È consapevole di essere titolare di diritti riconosciuti socialmente e istituzionalmente e di essere soggetto ai doveri corrispondenti;

Valuta come vengono garantiti alcuni dei suoi diritti nel contesto di vita;

Prende consapevolezza dell'importanza di rispettare le norme della sicurezza per prevenire rischi per la propria e altrui incolumità;

È consapevole che la sicurezza in strada presuppone il rispetto di *regole definite*.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE I SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE II SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.

TRAGUARDI DI COMPETENZA CLASSE III SECONDARIA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE: conoscere l'importanza della tutela dell'ambiente, della conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.**

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSI I PRIMARIA

L'alunno:

prende coscienza del

sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante;

si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II PRIMARIA

L'alunno:

sa riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III PRIMARIA

L'alunno sa:

adottare comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE IV PRIMARIA

L'alunno:



prende consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono illimitate e devono essere usate con responsabilità;
valuta criticamente i comportamenti negativi e le ripercussioni di questi sull'ambiente; apprezza le esperienze virtuose.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE V PRIMARIA

L'alunno:

prende consapevolezza che le risorse del Pianeta non sono illimitate e devono essere usate con responsabilità;
valuta criticamente i comportamenti negativi e le ripercussioni di questi sull'ambiente, apprezza le esperienze virtuose.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE I SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II SECONDARIA

L'alunno comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e ne promuove un utilizzo razionale e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III SECONDARIA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
CITTADINANZA DIGITALE - utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, consapevoli dei possibili rischi connessi all'uso della Rete

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSI I PRIMARIA

L'alunno:

comprende i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II PRIMARIA

L'alunno:

è consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III PRIMARIA

L'alunno:



Sa comprendere i vantaggi della comunicazione sui social network e i relativi rischi.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE IV PRIMARIA

L'alunno:

Si rende conto che le regole alla base della convivenza civile devono essere applicate anche nella realtà virtuale;

Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE V PRIMARIA

L'alunno:

Ricerca correttamente informazioni sul web;

Sperimenta le potenzialità della condivisione e collaborazione online e i relativi rischi;

Si rende conto che le regole alla base della convivenza civile devono essere applicate anche nella realtà virtuale;

Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere usati con spirito critico e responsabilità.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE I SECONDARIA

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale per tutelare se stesso e il bene collettivo.

Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE II SECONDARIA

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.



Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Sa riconoscere le fonti energetiche e ne promuove un utilizzo razionale e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio

TRAGUARDI COMPETENZA CLASSE III SECONDARIA

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI SPECIFICI SCUOLA PRIMARIA - COSTITUZIONE

CLASSI I

- Instaurare rapporti empatici con le persone presenti nell'ambito scolastico (docenti, compagni, operatori scolastici).
- Conoscere i diritti e i doveri a partire dal contesto familiare.



- Sviluppare il senso di appartenenza a una comunità.
- Partecipare ad iniziative di accoglienza e solidarietà.
- Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli.
- Svolgere semplici incarichi assegnati all'interno della classe.
- Sapersi muovere in sicurezza per la strada.

CLASSI II

- Riconoscere aspetti dell'organizzazione sociale: il gruppo classe e la comunità scolastica.
- Riconoscere le relazioni esistenti all'interno dei gruppi di appartenenza.
- Riconoscere il gruppo come una risorsa.
- Comprendere la necessità della collaborazione all'interno di un gruppo;
- Attivare comportamenti adeguati alle diverse situazioni.
- Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro, riconoscendo la diversità come un valore.
- Riconoscere i diversi stati emotivi dell'altro, mostrando disponibilità all'ascolto e all'accoglienza
- Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana

CLASSI III

- Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali.
- Comprendere e riconoscere i ruoli e le funzioni diverse nella vita familiare, scolastica.
- Conoscere le prime «formazioni sociali», i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi: la



famiglia, la scuola, il quartiere e il vicinato, le chiese, i gruppi cooperativi e di solidarietà e di volontariato.

CLASSI IV

- Comprendere articoli della Convenzione ONU.
- Individuare i doveri corrispondenti ai diritti analizzati.
- Riconoscere situazioni di pericolo negli ambienti della scuola.
- Conoscere la segnaletica stradale e comprenderne i messaggi.
- Individuare i pericoli per la propria sicurezza in strada.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni.

CLASSI V

- Comprendere gli articoli della Convenzione ONU.
- Individuare i doveri corrispondenti ai diritti analizzati.
- Conoscere gli articoli fondamentali della Costituzione (art.1-12).
- Conoscere le misure di protezione e prevenzione anti Covid-19.
- Riconoscere situazioni di pericolo negli ambienti della scuola.
- Conoscere la segnaletica stradale e comprenderne i messaggi.
- Individuare i pericoli per la propria sicurezza in strada.
- Valutare le conseguenze delle proprie azioni.
- Individuare nel territorio il patrimonio culturale

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

○ OBIETTIVI SPECIFICI PRIMARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE

CLASSI I

- Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme.
- Conoscere e rispettare l'ambiente in cui si vive e quello circostante.
- Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).
- Avere cura delle proprie cose, dei beni comuni e delle cose degli altri.
- Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale.

CLASSI II



- Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata e attuando forme di riutilizzo di oggetti e materiali
- Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.
- rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura

CLASSI III

- Elaborare regole di comportamento corretto per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale.
- Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.

CLASSI IV

- Comprendere il valore dell'acqua.
- Definire condotte quotidiane di consumo misurato dell'acqua.
- Comprendere il concetto di economia circolare.

CLASSI V

- Comprendere il valore dell'acqua.
- Definire condotte quotidiane di consumo misurato dell'acqua.
- Comprendere il concetto di economia circolare.
- Comprendere l'impatto che l'eccessivo uso di plastica e di carta hanno sull'ambiente

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ OBIETTIVI SPECIFICI PRIMARIA - CITTADINANZA DIGITALE

CLASSI I

- Utilizzare Internet per scopi di comunicazione, ricerca e svago.
- Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e conoscere alcuni comportamenti preventivi

CLASSI II

- Utilizzare, con la supervisione dell'insegnante, materiali digitali per l'apprendimento
- Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, tablet e cellulare

CLASSI III

- Utilizzare Internet per scopi di comunicazione, ricerca e svago.
- Individuare i rischi nell' utilizzo della rete Internet e conoscere alcuni comportamenti preventivi.

CLASSI IV



- Riconoscere le opportunità e i rischi legati all'uso degli strumenti tecnologici connessi a Internet.

CLASSI V

- Utilizzare internet per
- scopi di comunicazione, ricerca e svago.
- Individuare i rischi nell' utilizzo della rete internet e conoscere alcuni comportamenti preventivi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA - COSTITUZIONE**

CLASSI I

- Riconoscere la funzione delle norme e delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana.
- Conoscere ed applicare le basilari regole democratiche, per una corretta convivenza civile.
- Conoscere la forma di Governo e l'organizzazione dello Stato italiano



- Prendere coscienza del concetto di diversità (fra persone, sessi, generazioni, popoli).

CLASSI II

- Conoscere la forma di Governo e l'organizzazione dello Stato italiano
- Conoscere gli eventi e le fasi che hanno condotto all'attuale Unione Europea
- Conoscere la Carta dei Diritti dell'Unione Europea
- Operare confronti fra l'organizzazione dello Stato Italiano e quelle degli altri Stati europei

CLASSI III

- Conoscere le varie fasi che hanno condotto alla redazione della Costituzione italiana
- Conoscere gli articoli più importanti della Costituzione Italiana e i suoi valori
- Conoscere i principali documenti internazionali che tutelano i diritti umani e delle minoranze

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



○ **OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA - SVILUPPO SOSTENIBILE**

CLASSI I

- Conoscere uno degli effetti dell'industrializzazione sull'ambiente: i rifiuti
- Conoscere il ciclo dei rifiuti
- Conoscere il concetto di biodegradabilità
- Comprendere il concetto di differenziazione, riuso e riduzione dei rifiuti

CLASSI II

- Conoscere i concetti di energia primaria e secondaria e le fonti energetiche rinnovabili e non e i loro effetti sull'ambiente.
- Conoscere i principi generali della politica ambientale dell'Unione Europea e i principali programmi di azione per l'ambiente.
- Comprendere l'importanza della qualità dell'ambiente per la salute, l'economia e il benessere umano, degli ecosistemi naturali e del pianeta Terra

CLASSI III

- Conoscere i contenuti dell'Agenda 2030 e comprendere il legame tra il benessere umano e quello degli ecosistemi naturali
- Comprendere le interconnessioni tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 per affrontare le sfide locali, nazionali e mondiali
- Comprendere le dinamiche alla base dell'equilibrio fra tutela dell'ambiente e progresso tecnologico

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ OBIETTIVI SPECIFICI SECONDARIA - CITTADINANZA DIGITALE

CLASSI I

- Riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet
- Conoscere le strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione alla Rete
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle persone, delle regole e dei canoni comportamentali anche in Rete
- Comprendere le dinamiche che sottostanno ai fenomeni di bullismo e cyber-bullismo e riflettere sulle stesse e sulle loro conseguenze.

CLASSI II

- Essere in grado di valutare i vantaggi e i rischi della rete
- Conoscere le principali politiche della privacy sull'uso dei dati personali
- Comprendere il valore e i limiti della libertà d'espressione
- Essere in grado di creare, gestire e tutelare i dati personali e altrui



CLASSI III

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti e dei contenuti digitali
- Conoscere le principali politiche della privacy sull'uso dei dati personali
- Essere in grado di creare, gestire e tutelare i dati personali e altrui

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa dell'albero

L'adesione all'iniziativa si inserisce nel contesto dell'educazione ambientale, pilastro portante dell'educazione alla cittadinanza attiva, per porre l'attenzione su come piccoli gesti d'amore verso l'ambiente possono contribuire a migliorare l'equilibrio ambientale.

La Festa dell'Albero è una campagna di Legambiente giunta alla sua XIV edizione.

Ogni anno l'obiettivo è mettere a dimora nuovi alberi che diano un aspetto rigoglioso e di benessere alla nostra città.

Gli alunni di scuola dell'infanzia e primaria planteranno un albero nel giardino della scuola e ai bambini di scuola dell'infanzia sarà affidata una piantina da curare nelle proprie classi. Si tratta di un'occasione per coinvolgere soprattutto i più piccoli e diffondere in loro una coscienza ecologica. Attraverso la condivisione di un bene comune e il gioco impareranno a ritrovare quel sentimento di appartenenza con la natura che dà la possibilità ad ogni



individuo di sentirsi parte integrante del tutto.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ Giornata della Gentilezza

Il 13 novembre è la Giornata Mondiale della Gentilezza: questa ricorrenza offre lo spunto per invitare i bambini a riflettere sull'importanza di essere gentili con tutti. Il rispetto e la gentilezza sono valori fondamentali su cui intessere relazioni positive e costruttive con gli altri. Attraverso una serie di attività di sensibilizzazione, i piccoli vengono accompagnati in un percorso che si conclude con la realizzazione del "sacchetto delle parole gentili", uno per ogni alunno, da portare a casa e condividere con la famiglia.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

○ **Giornata Internazionale dei Diritti**

Il 20 novembre si celebra in tutto il mondo la Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. In occasione di questa ricorrenza, i bambini sono stati coinvolti in una serie di attività (canti, disegni, storie) di riflessione sulle diverse condizioni dell'infanzia nel mondo e che hanno condotto alla realizzazione delle "medaglie dei diritti": dei bimbi di cartone sul cui corpo sono stati segnati i diritti fondamentali che andrebbero garantiti a ogni bambino del mondo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

○ **DifferenziamoCI!**



L'educazione ambientale va intesa come strumento per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Sensibilizzare i bambini ad acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli consapevoli del valore del recupero e del riciclo.

Il fondamentale obiettivo di favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come un buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali, è al centro di questa attività che educa i bambini attraverso il gioco, la lettura di storie, la simulazione della raccolta differenziata attraverso il ritaglio di volantini e la successiva collocazione corretta dei diversi rifiuti e, infine, la realizzazione di contenitori per la differenziata "di classe", con cui mettere quotidianamente in pratica una buona gestione dei rifiuti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



L'istituto "comprendivo" costituisce il contesto ideale perché il curricolo verticale possa strutturarsi in modo organico. All'interno dell'organizzazione operativa del curricolo verticale, pertanto, diventa fondamentale pensare le aree disciplinari e poi le discipline secondo modelli che ne permettano la strutturazione progressiva nella continuità. È necessario quindi fissare dei principi-cardine, attorno ai quali far ruotare le varie aree disciplinari e, successivamente, le varie discipline.

La progettazione del curricolo quindi si sviluppa a partire dai "**campi di esperienza**" della scuola dell'infanzia e arriva alle "**aree disciplinari**" della scuola primaria passando attraverso le "**discipline**" della scuola secondaria di primo grado. Per ogni campo o disciplina prevede i **Nuclei Fondanti** dei saperi, gli **Obiettivi di Apprendimento Fondanti** dei saperi, gli **Obiettivi di Apprendimento**.

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline declinati dai docenti nelle singole discipline, coniugandoli alle **competenze trasversali di cittadinanza** e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali.

Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "**orizzonte di riferimento verso cui tendere**".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutta la proposta educativo didattica del nostro istituto è improntata allo sviluppo di competenze trasversali, in primis a quelle che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle competenze chiave europee.

Attraverso una ricca proposta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tra cui il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** e ben cinque PROGETTI ERASMUS, gli alunni hanno modo di sviluppare senso critico, di aprirsi al mondo che li circonda e di confrontarsi con realtà diverse da quella della loro quotidianità.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti come separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola del primo ciclo.

Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

1. *Imparare Ad Imparare*

Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. *Progettare*

Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.

3. *Comunicare, Comprendere E Rappresentare*

Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.



4. Collaborare E Partecipare

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Agire In Modo Autonomo E Responsabile

Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.

6. Risolvere I Problemi

Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.

7. Individuare Collegamenti E Relazioni

Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.

8. Acquisire Ed Interpretare L'informazione

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

COMPETENZE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	MATERIE AFFERENTI NEL CURRICOLO
1. IMPARARE AD IMPARARE	Ø IMPARARE AD IMPARARE Ø INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte
2. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Ø PROGETTARE	Tutte, in particolare italiano, matematica e tecnologia



3. COMUNICARE NELLA MADRELINGUA 4. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE 5. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Ø COMUNICARE E COMPRENDERE Ø INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Tutte, in particolare italiano e lingue straniere
6. COMPETENZA DIGITALE	Ø ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Tutte
7. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Ø RISOLVERE PROBLEMI	In particolare matematica, scienze e tecnologia
8. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ø COLLABORARE E PARTECIPARE Ø AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Tutte, in particolare storia, geografia, italiano e scienze motorie



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC S.G. BOSCO CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: IL FUTURO E' ADESSO - SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'introduzione delle materie STEM fin dalla scuola dell'infanzia è importante per alimentare la curiosità dei più piccoli. Pertanto, l'istituto propone di organizzare laboratori atti a potenziare le conoscenze STEM dei bambini e delle bambine, attraverso il coding e la robotica, adottando una metodologia partecipativa basata sulle indagini coinvolgenti di tipo pratico, ma anche sulla collaborazione con gli altri. Attuare gli insegnamenti appresi e verificarli coi propri occhi permetterà non solo al bambino uno sviluppo della creatività, ma anche del pensiero critico. È ovviamente attraverso il gioco che i bambini e le bambine potranno sviluppare le abilità di coding ed il pensiero computazionale, affinché essi imparino a programmare, favorendo le attività ludiche che prevedano il coinvolgimento di pensiero critico e motricità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali del progetto in una linea di verticalità a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado, che si intende perseguire sono i seguenti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ **Azione n° 2: IL FUTURO E' ADESSO - SCUOLA PRIMARIA**

Per la scuola primaria sarebbe interessante e pienamente coinvolgente aggiungere



all'acronimo STEM la A di Arts, passando da STEM a STEAM. Nell'approccio STEAM, sempre più multidisciplinare, gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare connessioni fra le idee. Una delle attività che meglio concilia gli aspetti scientifici con quelli artistici, manuali e creativi è certamente il tinkering che insegna ai bambini e alle bambine come funzionano le cose, per sviluppare progetti personali e creativi e creare oggetti, prototipi utilizzando materiali poveri, piccole parti meccaniche ed elettroniche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali del progetto in una linea di verticalità a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado, che si intende perseguire sono i seguenti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curriculum disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.



Promuovere capacità di progettazione e pianificazione; • Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva; • Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero; • Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico • Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.

○ Azione n° 3: IL FUTURO E' ADESSO - SCUOLA SECONDARIA

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado si propone un approccio didattico-collaborativo Challenge Based Learning (CBL) basato su delle sfide che possono essere proposte da docenti, esperti, etc oppure identificate e risolte dai partecipanti stessi. Partendo da un problema di vita reale i ragazzi e le ragazze hanno la possibilità di acquisire conoscenze approfondite in riferimento al problema affrontato e le modalità tecnico-informatiche di risolverlo. La conoscenza si costruisce, quindi con un approccio costruttivista, mediante l'esplorazione e analisi dei problemi del mondo reale per giungere a soluzioni in maniera attiva e creativa. Due metodologie importanti che hanno il loro fondamento nel CBL sono l'Hackathon e il Debate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali del progetto in una linea di verticalità a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado, che si intende perseguire sono i seguenti:

- Favorire la centralità del studenti e renderli protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo.



Moduli di orientamento formativo

IC S.G. BOSCO CATANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo
per la classe I - SAPER ESSERE: IO E GLI ALTRI**

CLASSI PRIME	
"SAPER ESSERE: IO E GLI ALTRI"	
OBIETTIVI FORMATIVI	
Guidare le alunne e gli alunni delle classi prime della secondaria alla scoperta delle proprie emozioni per conoscere meglio sé stessi e gli altri	
ATTIVITA'	
LA BUSSOLA DELLE EMOZIONI	Durata 10 ore in orario curricolare



Percorso di letture antologiche guidate sul tema delle emozioni (discipline coinvolte: ITALIANO)	
QUESTO LO SO FARE BENE! Esprimere le proprie emozioni attraverso i linguaggi preferiti (discipline coinvolte: ITALIANO, ARTE E IMMAGINE, MUSICA)	Durata 10 ore in orario curricolare
IO NEL MONDO INSIEME AGLI ALTRI La scuola e la famiglia (discipline coinvolte: EDUCAZIONE CIVICA)	Durata 5 ore in orario curricolare
Attività di verifica formativa e bilancio, riflessione guidata e brainstorming sui temi trattati (TUTTE LE DISCIPLINE SOPRA ELENcate)	Durata 5 ore in orario curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per la classe II - SAPER FARE: IL LAVORO**

CLASSI SECONDE	
"SAPER FARE: IL LAVORO"	
OBIETTIVI FORMATIVI	
Guidare le alunne e gli alunni delle classi seconde della secondaria alla scoperta del tema del lavoro e sui cambiamenti storico-sociali ad esso connessi, attraverso una connessione formativa tra le attività didattiche in classe e la scoperta del proprio territorio	
ATTIVITA'	
IL MIO LAVORO: IL METODO DI STUDIO Importanza della motivazione, della stima di sé e dell'autovalutazione, anche attraverso la presentazione delle diverse tecniche di apprendimento e memorizzazione - (discipline coinvolte: TUTTE LE DISCIPLINE, IN PARTICOLARE	Durata 10 ore in orario curricolare



ITALIANO – MATEMATICA - INGLESE)	
IL LAVORO SUL TERRITORIO Approfondimento sui settori produttivi, sia su dimensione locale che europea (discipline coinvolte: TECNOLOGIA – GEOGRAFIA)	Durata 10 ore in orario curricolare
IL LAVORO IERI E OGGI I cambiamenti nel mondo del lavoro dalla Rivoluzione Industriale a oggi; il lavoro e le donne (discipline coinvolte: STORIA- ED. CIVICA)	Durata 5 ore in orario curricolare
Attività di verifica formativa e bilancio, riflessione guidata e brainstorming sui temi trattati (TUTTE LE DISCIPLINE SOPRA ELENcate)	Durata 5 ore in orario curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo
per la classe III - SAPER SCEGLIERE: IL MIO DOMANI**

CLASSI TERZE	
"SAPER SCEGLIERE: IL MIO DOMANI"	
OBIETTIVI FORMATIVI	
Guidare le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria alla scoperta della propria vocazione scolastica e professionale attraverso esperienze di conoscenza diretta dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio e delle proprie attitudini e capacità.	
ATTIVITA'	
COSA SO FARE MEGLIO? Momenti di riflessione guidata sulle aspettative, sui propri punti di forza e debolezza e sulle prospettive future, per la	Durata 10 ore in orario curricolare



percezione di sé in futuro contesto lavorativo (discipline coinvolte: TUTTE, anche con l'eventuale presenza di esperti esterni)	
COSA SCEGLIERE? Presentazione dell'offerta formativa scolastica del territorio: incontri a scuola con docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e/ o partecipazione agli open day dei vari istituti, partecipazione a progetti e laboratori formativi (discipline coinvolte: TUTTE)	Durata 15 ore in orario curricolare ed extracurricolare
COME SCEGLIERE? Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della scuola secondaria; riflessioni guidate sulle proprie attitudini sulla base di quanto appreso riguardo ai diversi percorsi di studio (discipline coinvolte: TUTTE)	Durata 5 ore in orario curricolare

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● #Io leggo perché

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, per promuovere la lettura nelle biblioteche scolastiche. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura- Direzione Generale Biblioteche e Diritti D'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico che ha contribuito al successo di #ioleggoperché, finora sono stati donati alle scuole oltre un milione di libri, che oggi arricchiscono il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche di tutta Italia. Il Progetto mira al conseguimento di alcuni obiettivi fondamentali: - Potenziare le biblioteche scolastiche - Crescere nuovi lettori e ridurre le disuguaglianze sociali - Contrastare la povertà educativa e il disagio sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità principale quella di motivare alla lettura come attività libera e capace



di porre il soggetto in relazione con sé e con gli altri, promuovendone le capacità cognitive, il gusto personale e la sensibilità estetica. In particolare, si pone i seguenti obiettivi: • Stimolare la curiosità e l'interesse dei bambini e dei ragazzi al piacere della lettura e all'uso del libro • Arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico per una più articolata comunicazione personale • Stimolare il desiderio di scrivere per raccontare e raccontarsi • Illustrare, impaginare, costruire il libro scritto da soli o insieme ai compagni • Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambienti culturali diversi. Finalità della scuola dell'infanzia: Promuovere abilità immaginative leggere immagini familiarizzare con la parola scritta. Finalità della scuola primaria: Motivare alla lettura come libera e capace di porre il soggetto in relazione con sé e gli altri Promuovere le capacità cognitive, le risorse affettive Favorire il coinvolgimento fra ciò che si legge ed il loro vissuto personale Finalità Scuola Secondaria di 1° Grado Consolidamento del gusto alla lettura Potenziamento delle tecniche di comprensione Riconoscimento della lettura come mezzo di informazione/formazione e crescita personale. Verifica e valutazione Il mutato cambiamento nei confronti della lettura può essere apprezzato mediante l'osservazione di comportamenti: • Osservazioni sistematiche dei comportamenti di lettura • Aumento di acquisti/prestiti di materiale librario • La formazione di gusti personali in riferimento a generi, autori, ecc. • Misurazione costante dell'interesse (perché e quanto leggono).

Destinatari

Gruppi classe

● Campionati studenteschi

ATTIVITÀ SPORTIVA RISERVATA AGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO, PROMOSSA DAL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE FINALIZZATA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE A COMPETIZIONI ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO DI EDUCAZIONE FISICA DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE E REGIONALE. Gli alunni parteciperanno ai Campionati Studenteschi nelle seguenti discipline: Atletica Leggera, Calcio a 5 e a 7, Basket S3, Pallavolo, Danza Sportiva, Ginnastica Artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie generali e sportive. Sviluppo del lavoro di squadra e senso di appartenenza ad un gruppo. Rispetto delle regole di gioco, dell'avversario e degli arbitri. Cooperazione per il raggiungimento di un unico obiettivo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Erasmus+ "Blue Gold"

Il progetto Erasmus "Blue Gold" ha i seguenti obiettivi: acquisizione di conoscenze sulle risorse idriche al fine di aumentare la consapevolezza sulla sostenibilità dell'acqua, l'uso consapevole delle risorse disponibili, il risparmio idrico, la prevenzione dell'inquinamento idrico e, soprattutto, l'importanza dell'acqua per gli esseri viventi; il progetto fornirà agli insegnanti competenze professionali per l'insegnamento della water literacy e delle STEM, aumenterà la



capacità di insegnamento in termini di formazione di cittadini consapevoli e capaci di pensare a soluzioni per le esigenze del prossimo secolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo



Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità degli studenti nel porre domande, sviluppare il pensiero critico, trovare soluzioni a problemi nella vita reale, sviluppare la cooperazione nonché la capacità di comunicare in una lingua straniera; aumentare l'interesse degli studenti per le scienze e far acquisire loro le competenze del 21 ° secolo.

● Pallavolando secondaria

Torneo finalizzato alla promozione e alla pratica del gioco della pallavolo, beach volley e atletica leggera. Gli alunni parteciperanno al Torneo Pallavolando nelle seguenti discipline: Pallavolo e Atletica Leggera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie generali e sportive. Sviluppo del lavoro di squadra e senso di appartenenza ad un gruppo. Rispetto delle regole di gioco, dell'avversario e degli arbitri. Cooperazione per il raggiungimento di un unico obiettivo.

● Educazione alla Salute e alle Pari Opportunità

L'educazione alla salute ha come obiettivo lo sviluppo da parte degli alunni della consapevolezza di regole e di abitudini, che possono influire positivamente o negativamente sulla nostra salute. Essa rappresenta il processo educativo attraverso il quale gli individui imparano ad assumere consapevolmente decisioni utili al mantenimento e al miglioramento del proprio benessere. Poiché i comportamenti non salutari si innescano spesso già durante l'infanzia e l'adolescenza è importante il forte coinvolgimento della scuola che va considerata come luogo privilegiato per la promozione della salute. Partendo da un'indagine sui bisogni formativi degli alunni e di approfondimento di alcune tematiche di interesse per i genitori, saranno organizzati incontri informativi, in presenza e online, con medici dell'ASP, esperti dell'Assessorato alla P.I., medici del consultorio. Si aderirà a progetti proposti da Enti esterni e si parteciperà ad iniziative e manifestazioni promosse all'esterno dell'Istituto. I ragazzi saranno coinvolti in conversazioni guidate, lavori di gruppo, attività grafico-pittoriche e questionari per la verifica degli apprendimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Promuovere sane abitudini alimentari e corretti stili di vita. Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti del cibo. Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici. Promuovere l'acquisizione di sane abitudini alimentari, incrementando il consumo di frutta e verdura stagionali e locali. Gestire in maniera autonoma la cura della propria persona. Sensibilizzare gli alunni a curare l'igiene. Conoscere e prevenire le dipendenze da fumo, alcool, droga e videogiochi. Riconoscere e prevenire il disagio infantile. Conoscere per prevenire alcune malattie.

● F.A.I. Giornate di primavera

Le "Giornate di primavera" del F.A.I. offrono agli studenti delle scuole italiane la possibilità di conoscere il patrimonio storico e architettonico della propria città. I ragazzi in questo modo hanno la possibilità di diventare protagonisti in una "Giornata" nella quale illustreranno ai turisti e ai concittadini il monumento o l'edificio storico di rilevante interesse culturale che verrà assegnato alla nostra scuola. La descrizione del luogo verrà fatta dagli alunni anche nelle due lingue straniere studiate a scuola, inglese e spagnolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità nei confronti dell'arte e della cultura.
- Sviluppare le proprie capacità



relazionali affrontando un discorso pubblico in prima persona. • Favorire un approccio attivo e consapevole nei confronti delle proprie capacità di comunicazione.

Destinatari

Altro

● Inclusi_on

Il progetto Inclusi-ON ha lo scopo di offrire a tutti gli alunni, con difficoltà o meno, l'occasione di esprimersi su un piano che non sia disciplinare, per valorizzare le diversità di ciascuno come elemento di differenza, piuttosto che di problematicità. La finalità precipua è, pertanto, quella di costruire un nuovo linguaggio educativo che non indichi il limite della persona, quanto il suo valore; in tal senso, nel gruppo la diversità diviene così non barriera ma ricchezza condivisa per la crescita di ognuno. Il progetto si articolerà attraverso due percorsi paralleli: il primo coinvolge gli alunni di scuola dell'infanzia, il secondo quelli della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

- Rafforzare l'autonomia e la stima di sé.
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità.
- Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni.
- Promuovere atteggiamenti di aiuto e collaborazione.
- Controllare l'affettività e le emozioni.
- Ridurre la dispersione scolastica.
- Intervenire sui problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere un positivo clima della classe.
- Garantire l'inclusione sociale.

● “Potenziamento della sensibilità verso l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e la solidarietà sociale”

Il Progetto mira a sensibilizzare le giovani generazioni al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico attraverso un processo di democratizzazione culturale partecipato, co-creativo, di valorizzazione anche digitale mediante sperimentazioni tecnologiche. La finalità del Progetto è quella di riscoprire l'identità dei singoli luoghi partendo dalla ricerca dei beni artistico-culturali e veicolando senso di appartenenza, solidarietà e sentimenti di condivisione. Il patrimonio culturale e paesaggistico è un elemento costitutivo dell'ambiente nel quale viviamo. Esso si offre a tutti come risorsa, come oggetto di studio, come punto di riferimento temporale e spaziale per la comprensione del mondo e delle sue interpretazioni. Per questo è un elemento significativo ed essenziale da includere nei processi formativi ed educativi allo scopo di dare significato umano e sociale alle conoscenze apprese oltre che consistenza ai metodi di indagine e di studio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico-culturale artistico-paesaggistico del proprio territorio e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune" • Diffondere la conoscenza del patrimonio storico-artistico del proprio territorio in alcune delle sue fasi evolutive attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione • Creare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di confrontarsi con la complessità culturale e in grado di proporre soluzioni in situazioni critiche • Promuovere competenze, conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari, secondo una prospettiva multiculturale, in un'ottica sincronica e diacronica • Far acquisire strumenti concettuali e culturali per la corretta interpretazione dei beni e dei siti patrimoniali • Sviluppare le competenze per l'uso di strumenti tradizionali e delle più innovative tecnologie

Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale • Essere capaci di raccontare il territorio attraverso modalità innovative • Acquisire competenze digitali legate ai nuovi linguaggi di comunicazione • Favorire la partecipazione, l'interesse e il coinvolgimento • Sviluppare coesione tra gli studenti favorendone la creatività • Comprendere e riconoscere l'importanza dell'arte e della cultura come strumento d'interdizione del degrado, della malavita, dell'emarginazione • Essere capaci di comunicare ed interagire con contesti storici differenti • Attraverso esperienze molteplici legate alla conoscenza, scoperta, lettura e fruizione dell'opera d'arte, stimolare la fantasia e la creatività dell'alunno, il suo spirito di osservazione, la naturale curiosità ed emotività • Sviluppare la didattica collaborativa.



● Progetto autismo - Ognuno è unico

Il processo di inclusione degli alunni con autismo costituisce un obiettivo irrinunciabile per una scuola aperta alla diversità e alla valorizzazione delle differenze. Tale processo non sempre si presenta di facile attuazione perché, non solo necessita della collaborazione di tutte le figure interne ed esterne che ruotano intorno al bambino, ma anche di un adattamento organizzativo dell'ambiente scolastico e di un doveroso impiego di tutte le risorse disponibili. L'attuazione di interventi specifici favorisce lo sviluppo di una comunicazione reciproca e crea un clima di comprensione, condivisione e sostegno all'interno della classe. Nel momento in cui viene stimolata una conoscenza adeguata riguardo al deficit è più facile che si attuino comportamenti prosociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare docenti e alunni a riconoscere l'autismo come una "speciale normalità". Questo per permettere a tutti coloro che vengono a contatto con soggetti con autismo, di conoscere la realtà della disabilità nelle sue più diverse manifestazioni, per superare la paura della diversità e avviare un processo graduale di accettazione sociale. Si ritiene utile e doveroso insegnare già in età precoce cosa sia la disabilità e come ci si rapporti con essa per far sì che, attraverso l'ascolto, il gioco e l'esperienza diretta, si possano ridurre il timore del contatto e si attivino atteggiamenti di solidarietà ed empatia. Il progetto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi: □ Sensibilizzare docenti e alunni di fronte alla diversità; □ Ridurre l'ansia dell'incontro e superare la paura delle "diverso"; □ Favorire il processo d'inclusione.

● Progetto sicurezza: "Educare alla sicurezza"

In una società ricca e complessa l'educazione alla sicurezza e al rispetto delle regole del vivere sociale è parte integrante della formazione del cittadino. E' quindi importante la sensibilizzazione degli studenti affinché maturino il senso di responsabilità e recepiscano i principi della sicurezza e della tutela ambientale. Ogni alunno deve rafforzare le capacità individuale di porsi in positivo come parte di una collettività: il che significa non solo regole formali ma anche solidarietà, tolleranza e comprensione dei diritti altrui. Diventa, pertanto, fondamentale l'azione educativa promossa dalla scuola, che dovrà potenziare la capacità, nei propri alunni, di individuare e riconoscere i fattori determinanti una situazione a rischio e di valutarli, secondo una aspettativa di benessere. Perché negli allievi si realizzi effettivamente una educazione-formazione alla sicurezza è necessario che l'insegnamento non si limiti alla trasmissione di contenuti, ma piuttosto provochi e stimoli una trasformazione nei comportamenti, che inducano anche a scelte più consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Sensibilizzare gli alunni nei confronti del tema della legalità in senso lato: favorire la riflessione sui comportamenti quotidiani dei singoli; facilitare la convivenza scolastica ed extrascolastica; mettere in discussione "modelli" devianti. Educare gli alunni alla formazione di una sensibilità alle problematiche della sicurezza e alla tutela dell'ambiente per sviluppare la capacità di saper individuare situazioni di rischio a scuola, a casa, nell'ambiente costruito e naturale. Far maturare nell'alunno comportamenti che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione ed all'autocontrollo per avere comportamenti razionali e corretti in caso di emergenza, anche mediante l'effettuazione di prove pratiche di evacuazione dagli edifici scolastici: conoscere il piano di evacuazione della propria scuola; saper leggere la segnaletica in ambienti scolastici e non scolastici (sala cinematografica, teatri, supermarket, palazzi ...); essere consapevoli della necessità di adottare giusti comportamenti che il piano di evacuazione prevede per affrontare le situazioni di rischio, tenendo sotto controllo il panico. Acquisire conoscenze per individuare le principali tipologie di rischio e l'assunzione di comportamenti idonei a fronteggiarle. Saper applicare le corrette procedure da adottare in situazioni di emergenza che mirino alla sicurezza personale e collettiva. Conoscere le funzioni ed i compiti delle Istituzioni presenti sul territorio, preposte alla sicurezza

● Giocare per stare insieme

ATTIVITA' MOTORIA FINALIZZATA IN ORARIO CURRICULARE (AD INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA); - CORSI SPORTIVI IN ORARI EXTRACURRICULARI; - GIOCHI FINALIZZATI E CON LA PALLA; - GIOCHI DI SQUADRA (PALLAVOLO, ATLETICA LEGGERA).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

IL PROGETTO SI PREFIGGE DI FARE ACQUISIRE E/O POTENZIARE GLI OBIETTIVI QUALI: FIDUCIA IN SE ATTRAVERSO IL SUCCESSO SPORTIVO; COMPORTAMENTI NON VIOLENTI; AUTOCONTROLLO



E RISPETTO DELLE REGOLE; LA SOCIALIZZAZIONE, LA COLLABORAZIONE, IL RISPETTO DEGLI ALTRI; CAPACITA' DI OSSERVAZIONE, CAPACITA' DI COMUNICAZIONE VERBALE E NON; CAPACITA' DI ANALISI (PRENDERE COSCIENZA DEI VISSUTI MOTORI); CAPACITA' DI SINTESI (COORDINARE I VISSUTI MOTORI IN VISTA DI UN FINE); ED HA MOLTEPLICI FINALITA': - FAVORIRE LA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITA' MOTORIE IN DIFFERENTI CONTESTI EDUCATIVI; - PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DI UNA CORRETTA CULTURA MOTORIA E SPORTIVA IN FUNZIONE DEL RISPETTO RECIPROCO, DELLA COOPERAZIONE E DI UN POSITIVO IMPEGNO DEL TEMPO LIBERO; - PRENDERE COSCIENZA DELL'ATTIVITA' MOTORIA COME SALUTE E PREVENZIONE.

● Ready to Go

Il progetto di recupero formativo e consolidamento/ampliamento delle competenze e abilità di base nasce dalla consapevolezza che una scuola di qualità debba porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti, coerentemente alle priorità del RAV. Il progetto tiene presente le "diversità" in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva degli alunni, tutto ciò allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento dei discenti, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi nelle quinte classi di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado in italiano, inglese e in matematica.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove INVALSI assestandoli su un livello pari o superiore alla media regionale.

Risultati attesi

- Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica, italiano e inglese
- Accrescere la motivazione e l'interesse per le suddette discipline.
- Imparare a lavorare in gruppo.
- Migliorare i risultati delle prove INVALSI.

● Educare alla cittadinanza attiva – Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) dà voce ai bambini e ragazzi della città e favorisce la collaborazione tra scuole e amministrazione comunale, facendo riferimento alla rete dei CCR, coordinata a livello provinciale dal preside prof. Giuseppe Adernò, ideatore e promotore del progetto a livello regionale. Il gruppo è composto da rappresentanti che vengono nominati in ogni scuola partecipante e sono i portavoce dei propri compagni di classe. Il CCR prevede la partecipazione attiva della scuola e il potenziale coinvolgimento di tutti gli alunni attraverso interventi del sindaco, degli assessori e dei facilitatori direttamente nelle scuole. Attraverso il CCR le più giovani generazioni hanno la possibilità concreta di partecipare e intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità attraverso un proprio organismo, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, che ha funzioni propositive e consultive su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa, sulle esigenze e istanze che provengono dal mondo giovanile, nelle materie di competenza che sono: □ politica ambientale; □ sport; □ tempo libero,



giochi e rapporti con l'associazionismo; □ cultura e spettacolo; □ scuola; □ nuove tecnologie; □ volontariato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi consente agli studenti: □ di essere ascoltati dai pubblici poteri e dal mondo adulto: prendere la parola, formulando proposte e suggerendo soluzioni; □ di conoscere e accostarsi alla vita pubblica e alla politica, con un'alleanza tra parola e azione con un'esperienza seria, di partecipazione, in maniera adeguata all'età; □ di favorire un apprendistato alla cittadinanza, con una sperimentazione pratica e attiva di educazione civica; □ di riconoscere la loro appartenenza alla comunità e di parteciparvi attivamente da protagonisti □



di migliorare le proprie capacità di comunicazione e di relazione; □ di imparare a ragionare in libertà, conoscendo i termini dei problemi, avendo coscienza delle responsabilità personali e degli interessi generali; □ di fare della partecipazione sociale una delle vie per contenere il disagio e prevenire la devianza, favorendo l'impegno responsabile e il rispetto della legalità; □ di essere spinti ad agire e ad essere concreti, realisti e operativi; □ di vivere esperienze significative e conservare ricordi indelebili; □ di migliorare l'apertura verso gli altri e maturare esperienze di socializzazione e di integrazione.

● Educazione all'Ambiente

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...). È indispensabile che, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo nella salvaguardia dell'ambiente naturale per le generazioni future. Attraverso incontri formativo-informativi con esperti nella tutela dell'ambiente, visite guidate sul territorio e attività laboratoriali gli alunni incrementeranno le proprie conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Conoscere il proprio territorio □ Collaborare con le agenzie del territorio □ Educare al rispetto



dell'ambiente come bene da gestire e custodire □ Sensibilizzare ai problemi del degrado ambientale (inquinamento, rifiuti, deforestazione...) □ Sperimentare la raccolta differenziata □ Conoscere il ciclo dei rifiuti □ Conoscere le fonti di energia esauribile e rinnovabile □ Conoscere i rischi dei cambiamenti climatici □ Valorizzare gli spazi esterni della scuola curandone il verde

● Educazione alla Legalità

Il seguente Progetto intende promuovere la Cultura della Legalità e consentire agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. Si mirerà a raggiungere gli obiettivi attraverso: incontri informativi, in presenza e online, tenuti da autorità di pubblica sicurezza, da psicologi, pedagogisti e assistenti sociali; la lettura di testi; la partecipazione a laboratori con l'uso di linguaggi espressivi diversi. Si progetteranno e attueranno esperienze extra curricolari e si organizzeranno, per i genitori, incontri-dibattiti tenuti da psicologi e pedagogisti sulle difficoltà nell'educare i figli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Approfondire i principi fondamentali della Costituzione. □ Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stessi, con gli altri, con l'ambiente. □ Sviluppare capacità di osservazione e ascolto per una buona relazione sociale. □



Abituare al rispetto della persona e delle regole. □ Contrastare il fenomeno del bullismo. □ Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico. □ Sperimentare, operativamente a scuola, il senso di appartenenza ad una comunità e al territorio. □ Accogliere ed integrare alunni diversi per cultura, provenienza, religione, stato sociale. □ Accogliere e sostenere gli alunni diversamente abili. □ Favorire l'assunzione di comportamenti consoni al rispetto dell'ambiente. □ Apprendere le regole del Codice della Strada. □ Avvicinare le Istituzioni agli alunni.

● Erasmus+

Il seguente ha una struttura di partenariato internazionale ed è stato realizzato con la partecipazione di un'associazione spagnola e scuole provenienti da Polonia, Italia e Turchia. Le scuole coinvolte nel progetto sono istituzioni statali composte da Scuola Primaria e Secondaria. Grazie alle attività previste, gli insegnanti delle tre scuole e dell'NGO si adatteranno alla trasformazione digitale, che è la necessità primaria dell'epoca in cui stiamo vivendo, e acquisiranno esperienza sul campo in aree tecnologiche nelle attività del progetto. Elemento prioritario è il miglioramento della qualità dell'istruzione dei partner di progetto che aumenterà a livello nazionale e, soprattutto, contribuirà positivamente al raggiungimento di obiettivi educativi di respiro europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche degli allievi

Traguardo

Ridurre la percentuale degli alunni valutati con il giudizio sufficiente nel corso di ciascun anno scolastico, in particolare tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Nell'ambito del progetto, gli obiettivi che si intende raggiungere coinvolgendo i docenti dell'istituto sono i seguenti: -Utilizzare in modo efficace le tecnologie digitali più all'avanguardia, svilupparle e conseguentemente integrarle negli ambienti educativi; -Aumentare la capacità di pensiero analitico e tridimensionale. - Migliorare l'uso della lingua inglese come lingua veicolare.

Destinatari

Altro

● **Lo spagnolo con fantasia e creatività**

Il progetto mira a far conoscere e approfondire la lingua spagnola, gli usi, i costumi e la cultura del paese di riferimento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Padroneggiare semplici espressioni di uso corrente nella lingua spagnola per una maggiore comprensione e produzione sia orale, sia scritta.

● Progetto inglese: tra spruzzi di fantasia e creatività

Il progetto mira a far conoscere e approfondire la lingua inglese, gli usi, i costumi e la cultura del paese di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Padroneggiare lessico ed espressioni di uso corrente nella lingua inglese per una maggiore comprensione e produzione sia orale, sia scritta.



● Sicilia bedda

Il progetto è finalizzato alla conoscenza e al recupero del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio siciliano al fine di potenziare il senso di appartenenza alla propria terra. La costruzione di un'identità culturale condivisa ha lo scopo di educare i piccoli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici. Coniugando forme artistiche differenti a elementi tipicamente siciliani, il progetto intende valorizzare il territorio e la sua conoscenza per avere maggiore consapevolezza della propria della propria identità sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Acquisire conoscenza della realtà in cui si vive; promuovere il senso di appartenenza ed acquisire consapevolezza della propria identità storico-culturale; conoscere le tipicità siciliane e del territorio (luoghi, monumenti, prodotti tipici, canti); contribuire al consapevole dei diritti e



doveri di cittadinanza.

● Storyteller - Cantastorie

Progetto narrativo di ascolto, lettura d'immagine, rielaborazione e drammatizzazione di racconti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare il senso dell'identità personale e sentirsi parte del gruppo Ascoltare e comprendere le storie Conoscere e utilizzare varie tecniche espressive. Comprendere e sperimentare il linguaggio Riflettere, discutere e confrontarsi con gli adulti e i pari Sviluppare l'apprendimento e l'ascolto e il consolidamento delle varie forme di linguaggio

● Insieme, uniti è bello

Realizzazione di un murales che sensibilizzi verso la socialità e il rispetto per l'ambiente e che lanci il messaggio che la cooperazione e il gioco di squadra portano al raggiungimento di traguardi comuni utili per la crescita e per vivere bene come cittadini del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti; attivare comportamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente; consolidare atteggiamenti di rispetto di sé, degli altri e della comunità in cui si vive.

● Progetto nazionale Scuola attiva junior

Promozione ed avviamento alla pratica sportiva di 2 discipline sportive da scegliere tra quelle proposte dal C.O.N.I. e dal M.I.M.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscenza di nuove discipline sportive e avviamento alla pratica delle stesse.



● Pallavolando primaria

Gli alunni parteciperanno al Torneo Pallavolando nelle seguenti discipline: Pallavolo e Atletica Leggera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze motorie generali e sportive. - Sviluppo del lavoro di squadra e senso di appartenenza ad un gruppo. - Rispetto delle regole di gioco, dell'avversario e degli arbitri. - Cooperazione per il raggiungimento di un unico obiettivo.



● La pallavolo va a scuola: cresci giocando

Avviamento alla pratica del gioco della Pallavolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità motorie generali e specifiche - Conoscenza e avviamento alla pratica della Pallavolo

● Progetto nazionale Scuola attiva kids

Promozione ed avviamento alla pratica sportiva di 2 discipline sportive da scegliere tra quelle proposte dal C.O.N.I. e dal M.I.M.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Conoscenza di nuove discipline sportive e avviamento alla pratica delle stesse.

● Progetto coro: le voci del bosco

Fase 1: Utilizzo della voce (respirazione e vocalizzi). I primi incontri saranno improntati sulla suddivisione del coro in voci e sulla conoscenza della propria vocalità (timbro ed estensione).

Ogni incontro inizia con esercizi di respirazione e vocalizzi di riscaldamento. Fase 2:

Apprendimento dei brani Questa fase prevede l'ascolto, la memorizzazione del testo e la riproduzione della melodia delle singole voci. Infine, l'esecuzione del brano (o parte di esso).

Fase 3: Prove generali e concerto finale I brani studiati vengono eseguiti per intero, utilizzando la base musicale appositamente montata. Il tutto è finalizzato all'esecuzione dal vivo del repertorio, davanti ad un pubblico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Eseguire canti appartenenti a repertori diversi • Sperimentare diverse possibilità espressive della voce, imparando ad ascoltare se stessi e gli altri • Riprodurre in maniera appropriata ritmi e melodie • Sviluppare la musicalità e la sensibilità di ogni alunno • Instaurare relazioni interpersonali e di gruppo fondate su attività partecipate • Promuovere il rispetto delle regole all'interno del gruppo • Inserirsi operativamente nel gruppo rispettando i tempi



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'orto a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

La realizzazione e la cura dell'Orto offrono la possibilità agli alunni di scoprire tempi e ritmi della natura e di cogliere il forte legame che ci lega a ciò che mangiamo; consentono di trasmettere alle nuove generazioni, attraverso la conoscenza, la sperimentazione e la pratica, il senso di interdipendenza tra uomo e natura: l'orto diviene catalizzatore della circolarità delle relazioni nell'ecosistema e porta allo sviluppo di una vera e propria coscienza ecologica che aiuti gli alunni a comprendere che:

- un ecosistema non genera rifiuti, dato che gli scarti di una specie sono il cibo di un'altra;
- la materia circola continuamente attraverso la rete della vita;
- l'energia che alimenta i cicli ecologici deriva dal sole;
- la biodiversità garantisce la capacità di recupero.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



L'avvio delle attività prevede la pulizia del terreno, l'estirpazione delle erbacce e delle piante ormai secche e il conferimento delle stesse nella compostiera di cui è dotata la scuola.

Si effettuerà poi la messa a dimora di piante da orto consociandole ad altre varietà orticole e da fiore che formeranno una "sinergia" che garantirà lo sviluppo armonico e la difesa da insetti nocivi e favorirà l'arrivo degli insetti impollinatori.

Per fare in modo che i ragazzi possano seguire e raccogliere i frutti del loro lavoro si stabilirà un calendario dei lavori.

Per tutto il periodo del progetto si terrà aggiornato il blog della scuola con i progressi e i successi ottenuti così che siano visibili da tutti: alunni e genitori. Se necessario si potranno integrare i supporti multimediali con schede del dettaglio di coltivazione, con date di semina, germoglio, trapianto, temperatura, che verranno compilate dagli alunni e che si prefigureranno come un futuro registro cartaceo delle semine.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

• Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Obiettivi fondamentali delle attività saranno:

- Saper collaborare con le agenzie del territorio
- Rispettare l'ambiente come bene da gestire e custodire
- Essere sensibili ai problemi del degrado ambientale (inquinamento, rifiuti, deforestazione...)
- Sperimentare la raccolta differenziata
- Conoscere il ciclo dei rifiuti
- Conoscere le fonti di energia esauribile e rinnovabile



- Conoscere i rischi dei cambiamenti climatici
- Saper valorizzare gli spazi esterni della scuola curandone il verde

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si prefigge lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non sostenibile (gestione delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi...).



È indispensabile che, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo nella salvaguardia dell'ambiente naturale per le generazioni future.

Attraverso incontri formativo-informativi con esperti nella tutela dell'ambiente, visite guidate sul territorio e attività laboratoriali gli alunni incrementeranno le proprie conoscenze, abilità e competenze, con la finalità ultima di diventare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: - Educazione ai media: eventi per docenti, genitori ed alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, prevenzione e contrasto del cyberbullismo.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Selezione e presentazione di siti dedicati, app e software per la didattica
- Socializzazione delle risorse fornite dalle piattaforme educative digitali (forum, siti, blog, classi virtuali), per l'introduzione, nella pratica quotidiana dei docenti, di strumenti didattici innovativi utili anche per la realizzazione di test e web quiz
- Realizzazione della classe virtuale
- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google per la formulazione e la consegna di documentazione: progettazioni, relazioni, monitoraggi.
- Potenziamento delle infrastrutture di rete

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

per le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Sviluppo consapevole delle competenze digitali e potenziamento del pensiero computazionale negli studenti;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici;
- sviluppo della cultura digitale;
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici.
- Elaborazione di metodologie finalizzate a favorire l'inclusione, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione sull'innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Pubblicizzazione e socializzazione del PNSD e delle sue finalità al corpo docente
- Somministrazione di un questionario on-line per la rilevazione dei bisogni formativi dei docenti al fine di organizzare gruppi di lavoro ad hoc per acquisire le competenze informatiche di base e/o per potenziare quelle esistenti
- Formazione specifica dell'animatore digitale con la partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale
- Formazione del team di innovazione e di altri docenti della scuola (realizzata anche attraverso iniziative della rete dell'ambito 9)
- Autoformazione/riflessione sull'uso della LIM nella didattica e per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
- Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale
- Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC S.G. BOSCO CATANIA - CTIC8AD007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. I livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Il processo educativo prevede momenti di verifica iniziale, intermedia e finale per le fasce 3/4/ e 5 anni, che consentono di modificare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento.

Per i bambini di 5 anni sono state predisposte schede delle competenze in uscita per l'ingresso alla scuola primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali e per questa disciplina sono predisposte apposite griglie di valutazione. In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato



l'insegnamento dell'educazione civica e da tutti i docenti che trasversalmente ne affrontano le tematiche.

I criteri di valutazione adottati sono quelli deliberati dal collegio docenti e inseriti nel PTOF e già in uso nell'Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli elementi oggetto di osservazione per stabilire il grado di maturazione degli alunni sono i seguenti:

- Il bambino gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ogni docente deve tener conto di due aspetti :

- a) voti (sc. secondaria) o livelli raggiunti (sc. primaria) nelle diverse discipline
- b) partecipazione alle attività educative e alla vita scolastica / impegno / interesse / progressione nell'apprendimento / livello di prestazione raggiunto rispetto alle abilità personali / situazioni di disagio o difficoltà.

Le valutazioni faranno riferimento alle griglie di valutazione disciplinari e dipartimentali, che esplicitano i diversi indicatori presi in considerazione, ma terranno conto dai tanti elementi che il singolo docente ha preso in considerazione nel corso dell'anno scolastico.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il giudizio di condotta è unico ed è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del coordinatore o dell'insegnante prevalente, in base agli indicatori e ai criteri delle griglie di valutazione adottate nell'Istituto, che tengono conto dei seguenti aspetti:

Partecipazione Impegno e motivazione

Cura del materiale

Competenze sociali e civiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni VENGONO AMMESSI alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo in casi eccezionali, come la totale assenza dalla frequenza scolastica, con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata e dopo aver valutato congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti la proposta di non ammissione, nell'opportunità di attivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

SCUOLA SECONDARIA

Per procedere alla valutazione finale, nella scuola secondaria, è necessaria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, salvo le deroghe approvate dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021.

Allo scrutinio finale, l'alunno NON VIENE AMMESSO alla classe successiva quando emerge un quadro di insufficienze gravi e diffuse, per cui non risultano raggiunte le soglie minime degli obiettivi disciplinari e lo studente è giudicato non in grado di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo, a maggior ragione se il quadro è aggravato da una condotta scorretta e in presenza di reiterati provvedimenti disciplinari. L'eventuale non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di



classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Nella scuola secondaria, nel caso in cui l'alunno non abbia pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati in tutte le discipline, il CdC può deliberare a favore dell'ammissione alla classe successiva, dando comunicazione alla famiglia delle carenze registrate e allegando un elenco dei contenuti essenziali da rivedere per raggiungere nei mesi estivi gli obiettivi formativi e le competenze propri delle discipline interessate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato può avvenire anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione, espresso in decimi e senza frazioni decimali, sulla base del percorso triennale degli alunni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo affronta con serietà il problema dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali spesso provenienti da nuclei familiari deprivati dal punto di vista economico, sociale, affettivo e culturale. La scuola ha previsto percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni e per il personale ATA. Molte le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli alunni e alle loro famiglie. Ci si avvale di due figure Funzioni Strumentali per il sostegno agli alunni che garantiscono il rapporto con le Asp e con i servizi sociali del territorio e partecipano alla redazione del PEI degli alunni con disabilità. Il gruppo di lavoro operativo GLHO e GLH opera in modo adeguato e si occupa di monitorare e verificare le attività di inclusione, coinvolgendo il team insegnanti e gli operatori del servizio interessato, l'équipe multidisciplinare, il D.S. e i genitori. Vengono realizzati progetti educativi e didattici sulla tematica dell'inclusione e uno sportello di ascolto che accoglie alunni e genitori. La scuola elabora il PAI. La flessibilità dell'azione educativa e didattica, l'utilizzo di risorse tecnologiche e il tutoring sono alcune delle metodologie attuate dai docenti. Le attività di recupero e di potenziamento vengono organizzate per gruppi con applicazione di strategie metodologiche efficaci e mirate: cooperative learning, peer tutoring, didattica metacognitiva e vengono svolte in orario curricolare e in orario extracurricolare anche se per poche ore, utilizzando le risorse dei PON Apprendimento e socialità e del Piano Estate. Le attività di potenziamento sono affidate allo svolgimento di progetti specifici di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola favorisce il coinvolgimento attivo e responsabile degli alunni anche attraverso la partecipazione a: progetti proposti dall'autorità di gestione europea (Pon ed Erasmus); concorsi e iniziative varie scelte tra quelle proposte da Enti ed Associazioni; spettacoli nell'auditorium della scuola; spettacoli all'esterno; visite di istruzione; progetti proposti dal Comune di Catania e da altri Enti o Associazioni; trofei e partite organizzate da altre scuole ed Istituzioni. Nell'anno scolastico 2021/22 è stato finanziato un progetto MONITOR 440 sul tema dell'autismo con la partecipazione di esperti esterni che ha previsto il coinvolgimento di docenti, famiglie e classi di alunni.

Punti di debolezza:



Sono da implementare le buone prassi inclusive attraverso un protocollo di accoglienza maggiormente completo e con un più ampio coinvolgimento delle famiglie. Si riscontra una scarsa collaborazione delle famiglie per quanto concerne la lotta alla dispersione scolastica. Si evidenzia una carenza di fondi per l'attuazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento dell'autonomia personale e sociale di alunni in situazione particolarmente grave.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto Comprensivo affronta con serietà il problema dell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali spesso provenienti da nuclei familiari deprivati dal punto di vista economico, sociale, affettivo e culturale. La scuola ha previsto percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni e per il personale ATA. Molte le attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte agli alunni e alle loro famiglie. Ci si avvale di due figure Funzioni Strumentali per il sostegno agli alunni che garantiscono il rapporto con le Asp e con i servizi sociali del territorio e partecipano alla redazione del PEI degli alunni con disabilità. Il gruppo di lavoro operativo GLHO e GLH opera in modo adeguato e si occupa di monitorare e verificare le attività di inclusione, coinvolgendo il team insegnanti e gli operatori del servizio interessato, l'équipe multidisciplinare, il D.S. e i genitori. Vengono realizzati progetti educativi e didattici sulla tematica dell'inclusione e uno sportello di ascolto che accoglie alunni e genitori. La scuola elabora il PAI. La flessibilità dell'azione educativa e didattica, l'utilizzo di risorse tecnologiche e il tutoring sono alcune delle metodologie attuate dai docenti. Le attività di recupero e di potenziamento vengono organizzate per gruppi con applicazione di strategie metodologiche efficaci e mirate: cooperative learning, peer tutoring, didattica metacognitiva e vengono svolte in orario curricolare e in orario extracurricolare anche se per poche ore, utilizzando le risorse dei PON Apprendimento e socialità e del Piano Estate. Le attività di potenziamento sono affidate allo svolgimento di progetti specifici di arricchimento dell'offerta formativa. La scuola favorisce il coinvolgimento attivo e responsabile degli alunni anche attraverso la partecipazione a: progetti proposti dall'autorità di gestione europea (Pon ed Erasmus); concorsi e iniziative varie scelte tra quelle proposte da Enti ed Associazioni; spettacoli nell'auditorium della scuola; spettacoli all'esterno; visite di istruzione; progetti proposti dal Comune di Catania e da altri Enti o Associazioni; trofei e partite organizzate da altre scuole ed Istituzioni. Nell'anno scolastico 2021/22 è stato finanziato un progetto MONITOR 440 sul tema dell'autismo con la partecipazione di esperti esterni che ha previsto il coinvolgimento di docenti, famiglie e classi di alunni.

Punti di debolezza:

Sono da implementare le buone prassi inclusive attraverso un protocollo di accoglienza maggiormente completo e con un più ampio coinvolgimento delle famiglie. Si riscontra una scarsa



collaborazione delle famiglie per quanto concerne la lotta alla dispersione scolastica. Si evidenzia una carenza di fondi per l'attuazione di attività extracurricolari finalizzate al potenziamento dell'autonomia personale e sociale di alunni in situazione particolarmente grave.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Coordinatori di classe, interclasse e intersezione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Tutti i PEI redatti collegialmente dai docenti di classe e di sostegno si svilupperanno tenendo conto delle specificità del disturbo degli allievi diversamente abili. I Piani Educativi Individualizzati sono definiti dopo un primo periodo di osservazione delle potenzialità dell'alunno, ricercando il confronto con le famiglie e con gli operatori Asp, al fine di cogliere aspetti di funzionamento cognitivo e comportamentale non solo legati all'ambiente scolastico. I PEI prevedono, per ciascuna disciplina, programmi curricolari, o per obiettivi minimi comuni alla classe o differenziati, a seconda della gravità del disturbo degli allievi. Tutte le decisioni relative alla programmazione, alle modalità di insegnamento (frontale, per gruppi, individualizzata) e ai criteri di valutazione e verifica degli alunni con bisogni educativi speciali dovranno essere collegiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Collaborano alla definizione dei PEI: i docenti di sostegno, i docenti curricolari, la famiglia, eventuali



specialisti dell'ASP (neuropsichiatra infantile, psico-pedagogo) e figure specializzate che hanno in carico l'alunno (assistente sociale, terapeuta della riabilitazione, educatore, assistente all'autonomia e alla comunicazione, assistente igienico-personale).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengono nella logica del dialogo per informare i genitori del percorso educativo personalizzato e dei progressi compiuti dall'alunno che va valorizzato. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Per la costruzione di ambienti educativi inclusivi si coinvolgeranno le famiglie nei progetti di inclusione al fine di garantirne l'efficacia e si realizzeranno attività di accoglienza e apertura di uno sportello d'ascolto, per la scuola superiore di I grado, al fine di supportare la genitorialità, facilitare la gestione delle problematiche in adolescenza.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON LEGGE 104/92 Gli alunni diversamente abili sono valutati in funzione della loro disabilità. Tenuto conto che la varietà delle patologie determina differenti livelli comportamentali, di attenzione e di continuità nell'impegno, non è possibile utilizzare per tutti gli alunni gli stessi criteri valutativi del comportamento. Si tiene, pertanto, conto della situazione di partenza, dei progressi ottenuti nell'area affettivo - relazionale, del grado di socializzazione e delle problematiche soggettive che possono inficiare il modo di rapportarsi con i compagni, gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. In ogni caso si fa riferimento agli obiettivi previsti dal PEI che ciascun Consiglio di Classe ha predisposto per l'alunno in questione. In sintesi, i criteri di valutazione degli alunni diversamente abili tengono conto: a) del grado di autonomia raggiunto; b) dei livelli iniziali di ciascuno e degli eventuali progressi fatti registrare in relazione agli obiettivi programmati. Per gli alunni con maggiori difficoltà, ai quali sono rivolte esclusivamente attività differenziate, sono presi in considerazione gli eventuali progressi che coinvolgono la capacità di comunicare i propri bisogni, di trasmettere le proprie emozioni e sensazioni, di percepire tutto ciò che appartiene all'ambiente che li circonda, di riuscire ad orientarsi individuando gli spazi in cui vivono. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (d.lgs 62/2017 art.2 comma 6). VALUTAZIONE ALUNNI LEGGE n. 170/2010 Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia. I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa acquisizione della documentazione prevista. La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro mese di novembre e a condividerlo con le famiglie coinvolte. Il PDP indica tutte le misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologia, strumenti, criteri di valutazione, come da modelli depositati presso l'ufficio didattico



della segreteria. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI IN BASE AL D.M. 27/12/2012 La presenza degli alunni BES nel nostro Istituto ha significativa rilevanza numerica e per questo l'inclusione ha bisogno di un progetto di classe in cui la classe stessa sia intesa come sito di "programmazione educativa" al fine di impostare un lavoro in team che offra risposte adeguate e consone ai singoli e alla collettività. Ciascun docente produce il proprio di lavoro educativo e didattico, tenendo conto dell'offerta formativa, delle scelte educative indicate dal Consiglio di classe dopo un'osservazione attenta e complessiva del livello di partenza della classe, per consentire di dare risposte ai bisogni specifici individuati. Gli alunni BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche; gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP (da concordare con le famiglie). Il PDP è finalizzato a: □ favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità □ rispondere ai bisogni individuali □ monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e dell'intero percorso. Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PDP. Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi attraverso l'attività tutoring.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire la continuità vengono realizzati progetti mirati a rendere il passaggio fra i diversi ordini di scuola sereno e non traumatico. La Commissione Formazione Classi provvede all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. In tutto il percorso scolastico degli alunni, in particolare di quelli con BES, grande attenzione è posta alla formazione di competenze che rendano i ragazzi capaci di fare scelte consapevoli, permettendo loro di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Nella scelta della scuola secondaria gli alunni portatori di handicap sono assistiti e consigliati dai docenti di sostegno e da tutto il CdC, in sinergia con la famiglia.



Aspetti generali

Nel nostro Istituto la Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

La **DIRIGENTE SCOLASTICA** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I **COLLABORATORI DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA** hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di **FUNZIONE STRUMENTALE** si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica, in base all'area afferente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico □ Sostituiscono il Dirigente Scolastico assente; □ collaborano con il Dirigente nella programmazione e gestione delle attività dell'istituto, nel controllo dei permessi di entrata e uscita degli studenti, nella predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti, nella gestione dei rapporti con gli studenti e i genitori, nella diffusione di informazioni tra gli studenti, i docenti e le famiglie, nel favorire i rapporti tra le varie componenti della scuola.	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del D.S. Funzioni Strumentali Responsabili di Plesso Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituzione scolastica Elaborazione delle linee su cui sviluppare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tenendo conto delle indicazioni espresse dal Consiglio d'Istituto e del dibattito realizzato nel Collegio dei Docenti Elaborazione proposte da presentare al Collegio dei Docenti in merito alla valutazione degli apprendimenti e del sistema. Esame dei problemi della scuola. Preparazione dei lavori del Collegio Docenti.	15



Funzione strumentale

Area 1: "Gestione PTOF": □ Supporto educativo - didattico (implementazione curricolo verticale e monitoraggio degli apprendimenti); □ Supporto organizzativo (monitoraggio e acquisizione e disseminazione della documentazione di tutte le attività e le iniziative realizzate a scuola). Area 2: "Sostegno al lavoro dei docenti": □ Accoglienza nuovi docenti, analisi dei bisogni formativi dei docenti e organizzazione di corsi di formazione o di autoaggiornamento; □ Supporto per l'uso del registro elettronico e delle LIM, gestione sito web, pianificazione e realizzazione di attività formative per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie digitali. Area 3: "Ampliamento dell'offerta formativa e sperimentazione in rete con scuole ed enti": □ Organizzazione di visite guidate per tutte le classi: predisposizione itinerari e supporto logistico; monitoraggio dei risultati e della ricaduta sugli apprendimenti. □ Pianificazione e partecipazione a concorsi e spettacoli proposti da Enti e associazioni esterne; realizzazione di progetti di sperimentazione in rete con altre scuole e/o altre agenzie formative; monitoraggio dei risultati e della ricaduta sugli apprendimenti. Area 4: "Promozione dei progetti d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola" e INCLUSIONE: □ Cura della documentazione relativa alla certificazione degli alunni disabili e collaborazione con l'ASP. □ Supporto pedagogico - didattico per gli alunni con BES e DSA e cura della relativa documentazione. □ Ed. alla salute e pari opportunità; collaborazione con referente per la dispersione scolastica. Area 5: "Interventi

10



	<p>e Servizi per gli Studenti”: □ Accoglienza alunni; coordinamento delle attività di potenziamento, compensazione, integrazione e recupero rivolte agli alunni e relativo monitoraggio; monitoraggio degli esiti a distanza; referenza Commissione Continuità. □ cura della continuità educativo - didattica tra i diversi ordini di scuola in un’ottica orizzontale e verticale; □ coordinamento e monitoraggio delle prove di verifica comuni per classe/interclasse/intersezione.</p>	
Capodipartimento	<p>Il Coordinatore del dipartimento disciplinare □ convoca e presiede le riunioni dei dipartimenti di riferimento curando o revisionando la verbalizzazione delle stesse; □ stimola e promuove le attività di elaborazione dei curricula, definendo obiettivi, strategie didattiche, criteri di valutazione, progettazione didattica, comuni alla disciplina e/o all'area disciplinare o all'indirizzo di riferimento, in coerenza con il PTOF; promuove, anche, attività di ricerca, sviluppo e innovazione; comunica al Collegio docenti le proposte e i progetti elaborati.</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Il Responsabile di Plesso è incaricato dei seguenti compiti: □ controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; □ coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; □ accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente; □ accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; □ organizzazione dei diversi servizi</p>	1



all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; □ coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto: ingresso e accoglienza, uscita, pausa di socializzazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica); □ rapporti e comunicazioni con il DS e l'Ufficio di Segreteria in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di pertinenza; □ raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; □ proposte di organizzazione delle riunioni collegiali e degli incontri con i genitori, in funzione dell'ordinato e proficuo svolgimento di dette attività; □ segnalazione scritta di revisione e ricarica dei dispositivi di protezione antincendio e dei presidi sanitari in collaborazione con le figure sensibili; □ primo contatto con persone esterne alla scuola che avanzano richiesta di colloquio (da concedere preferibilmente al di fuori del rispettivo orario di insegnamento), ivi comprese le case editrici in occasione della scelta e dell'adozione dei libri di testo.



Responsabile di laboratorio

Il Responsabile di laboratorio, sub-consegnatario delle attrezzature e dei materiali presenti nel laboratorio di competenza, è incaricato dei seguenti compiti: □ organizza l'inventario dei materiali e delle attrezzature del laboratorio all'inizio e alla fine dell'anno scolastico; □ redige un regolamento interno, fissando le procedure per un corretto, efficace ed efficiente utilizzo del laboratorio; □ predispone l'orario di fruizione del laboratorio, sulla base delle esigenze dei vari docenti, per consentire a tutte le classi di utilizzarlo in modo ottimale; □ monitora l'efficienza delle attrezzature e controlla la compilazione del registro di uso; □ organizza la manutenzione ordinaria e quella straordinaria; □ fornisce indicazioni per i nuovi acquisti, finalizzati al miglioramento delle attrezzature esistenti; □ attua le norme sulla sicurezza all'interno del laboratorio; □ controlla la pulizia del locale da parte del personale preposto.

1

Animatore digitale

□ Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. □ Coinvolgimento della comunità scolastica: stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. □ Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno

1



	<p>degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. □ POTENZIAMENTO delle attrezzature TECNOLOGICHE: Promuove azioni per migliorare la dotazione hardware della scuola.</p>	
Coordinatori dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione	<p>Il Coordinatore del Consiglio di classe, Interclasse e Intersezione □ presiede le riunioni del Consiglio di classe, per delega del Dirigente scolastico in caso di sua assenza o impedimento; □ propone eventuali riunioni straordinarie del C.d.C.; □ cura la definizione della programmazione iniziale e della relazione finale del C.d.C.; □ predispose il materiale necessario per le operazioni di verifica degli apprendimenti quadrimestrali ed infra-quadrimestrali; □ cura il rapporto con le famiglie, in modo particolare con quelle degli studenti in difficoltà; □ segnala tempestivamente alla presidenza problemi riguardanti singoli allievi o gruppi di studenti, sia sotto il profilo dell'apprendimento che del comportamento. □</p>	19
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è incaricato dei seguenti compiti: □ garantire lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi e alla predisposizione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e</p>	2



protezione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, ed indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 d.lgs. 81/2008 e s.m.i.), nonché ai sistemi di controllo di tali misure; □ assicurare assistenza per la individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; □ organizzare e coordinare il Servizio di prevenzione e protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite; □ organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d’Emergenza e tutti i relativi sotto-piani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione), in collaborazione con la Commissione Sicurezza; □ partecipare alle riunioni annuali con tutti gli addetti al Servizio di prevenzione, occupandosi con gli altri responsabili della redazione del verbale di riunione da allegare al piano di sicurezza; □ assicurare assistenza nella effettuazione delle prove di evacuazione e di prevenzione dal terremoto e dall’incendio; □ organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione, l’informazione e l’addestramento del personale (docente e ATA), come previsto dal D.lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/1998 e dal D.M. 388/2003; □ documentare l’avvenuta formazione prevista dalle norme in vigore; □ assicurare assistenza per l’istituzione e tenuta del “Registro di Prevenzione Incendi” (D.P.R. 37/98); □ assicurare assistenza per l’istituzione e tenuta del “Registro delle Manutenzioni” generali; □ coadiuvare il DS nei rapporti con gli Enti territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del



fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori; □ assicurare assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo; □ assicurare assistenza nel coordinamento con il medico competente/Asl per le attività scolastiche; □ valutare i rischi da videoterminale ed adeguamento delle postazioni di lavoro; □ prestare supporto diretto per la posa in opera di segnaletica, presidi sanitari, presidi antincendio ed altri se necessari; □ valutazione del rischio da stress da lavoro correlato (art. 28 comma 1 bis D.lgs. 81/2008); □ richiedere alle imprese appaltatrici per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria il D.U.V.R.I. e tutta la documentazione relativa agli adempimenti previsti dalle vigenti normative in materia di sicurezza.

Il Rappresentante dei
Lavoratori per la
Sicurezza

□ Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: □ tutela i diritti dei lavoratori alla salute e alla sicurezza e promuove, con il loro contributo, il miglioramento delle condizioni di lavoro; □ fa proposte in tema di prevenzione; □ avvisa il DS degli eventuali rischi individuati; □ partecipa alle riunioni degli operatori della sicurezza ed in particolare alla riunione periodica; □ fa ricorso alle autorità competenti (ASL, VV.FF., ecc.) se ritiene che le misure di prevenzione e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire salute e sicurezza; □ ha accesso, nel rispetto delle procedure concordate col DS, ai posti e ai luoghi di lavoro, ad ogni documentazione relativa alla salute e alla sicurezza dei lavoratori (registro infortuni, documento di valutazione dei rischi, ecc.); □

1



riceve copia del Documento di Valutazione dei Rischi; □ è consultato preventivamente su qualsiasi programma, valutazione, nomina che siano attinenti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori; □ deve ricevere una formazione particolare di almeno 32 ore, di cui 12 sui rischi specifici del comparto scuola, con un aggiornamento periodico di almeno 8 ore all'anno, sempre in orario di lavoro; □ per l'espletamento delle sue attribuzioni può disporre di 40 ore all'anno di permessi retribuiti.

GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (numero di figure coinvolte variabile)	Definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e verifica circa l'attuazione e l'efficacia degli interventi scolastici	1
------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (numero di figure coinvolte variabile)	Creare rapporti con il territorio per una mappatura e una programmazione delle risorse e di collaborazione alle iniziative educative d'integrazione. Il GLI avanza delle proposte al Collegio dei Docenti, che ne dovrà tener conto nell'elaborazione del PTOF.	1
--------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Referente Educazione Civica	Coordina le attività progettuali disciplinari e l'implementazione del curricolo verticale con gli obiettivi disciplinari di educazione civica	1
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Referente dispersione scolastica	Controllo frequenza scolastica, contatti con le famiglie di alunni a rischio dispersione e segnalazione alunni inadempienti	2
----------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Referente autismo	Coordinare e mediare i rapporti tra gli insegnanti e le famiglie di allievi con disturbo dello spettro autistico (eventualmente con la partecipazione ai vari incontri specifici) attraverso percorsi condivisi in team; Supportare insegnanti e allievi in modo pratico attraverso	2
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	strategie didattiche di osservazione in presenza, condivisione e diffusione di saperi e buone prassi; Creare progetti di orientamento e continuità tra i vari ordini di scuola; Mantenere e consolidare i legami tra la rete: scuola, CIS, altri enti territoriali e associazioni.	
Referente Legalità e cyberbullismo	- Realizzazione di interventi mirati di prevenzione del disagio; - Distribuzione di materiali informativi (video, link, articoli,...) differenziati per fasce d'età; - Organizzazione di attività didattiche e culturali in occasione di manifestazioni nazionali o internazionali; - adesione e cura ad attività e progetti.	1
Coordinatore ERASMUS	Gestione e coordinamento piattaforma e progetti ERASMUS attivi	1
Referente Educazione ai Beni Culturali, all'ambiente e alla salute	Cura e mantenimento dei rapporti con medici e associazioni; organizzazione attività ed eventi; adesione e organizzazione attività progettuali inerenti.	1
Referente FAI	Cura dei rapporti con il Fondo Ambiente Italiano e gestione e organizzazione attività connesse	1
Referente Consiglio Comunale dei Ragazzi	Gestione dei rapporti con il coordinamento provinciale dei Consigli Comunali dei Ragazzi e organizzazione di tutte le attività interne ed esterne correlate al progetto	2
Referente INVALSI	Coordinare le attività legate alle prove Invalsi nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado; curare la restituzione e l'informazione ai docenti; supportare il lavoro del nucleo di autovalutazione	2
Referente sport e CSS	Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola,	3



	anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni.	
ASPP	ndicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.	2
Responsabile laboratorio di informatica	Controllo delle attrezzature e delle modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Avvio allo studio della lingua inglese. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di recupero e potenziamento nelle classi coinvolte nelle prove standardizzate. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Recupero	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Attività di potenziamento e recupero della lingua inglese nelle classi terminali Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Recupero	1
----------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestione e coordinamento di tutto il personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter <http://www.sgboscoct.gov.it/news-scuola.html>

Modulistica da sito scolastico <http://www.sgboscoct.gov.it/modulistica.html>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete ambito 9 Catania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete di Ambito funge da raccordo delle finalità comuni a tutte le scuole dell'ambito, specie nell'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale

Denominazione della rete: DISCO - Rete Dispersione Scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Attività di tirocinio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo S.G. Bosco di Catania è stato accreditato dall'USR Sicilia, per l'anno scolastico 2023-24, per i tirocini TFA Sostegno e posto comune inf. e prim. D.M. n. 249/2010 e del D.M. n. 93/2012.



Denominazione della rete: Rete 'Scuola Sicura'

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il Rotary Club Catania Ovest

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partner



Approfondimento:

Il protocollo d'intesa sottoscritto con il ROTARY CLUB CATANIA OVEST mira ad arricchire la formazione degli alunni e delle alunne attraverso percorsi progettuali quali:

- il progetto distrettuale "Invito alla Gentilezza", che ha come obiettivo un ritorno significativo ai valori per una piena e consapevole trasformazione culturale e si propone di ripensare ad un nuovo modo di essere umani, attraverso la creazione di una nuova società fondata sull'empatia, sulla cooperazione, sull'ascolto;
- il bando di concorso "Essere donna: valore e significato" , nell'ambito del progetto distrettuale "Emancipazione Femminile";
- il progetto distrettuale "SOS API... e non solo" prevede una forma di capillare didattica tra le scuole locali, portando il tema dell'importanza delle api tra i banchi di scuola, come "materia" di studio trasversale a tutte le discipline attraversate dal valore comune condiviso della sostenibilità;
- il progetto distrettuale "Centenario Rotary Italia", legato ai 100 anni di presenza del Rotary in Italia ha individuato il tema: "Giovani, Ambiente e Lavoro", sul quale costruire progetti di service, da declinare in ogni territorio secondo le peculiarità e disponibilità di ciascuno

Denominazione della rete: Accordo di partenariato con il Comitato Italiano per l'Unicef -Fondazione Onlus a sostegno del progetto 'Realizziamo insieme la Sostenibilità. La cittadinanza attiva per la promozione di modelli di sviluppo sostenibile'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partner

Approfondimento:

Partecipazione a campagne di sensibilizzazione ambientali per la promozione di modelli di sviluppo sostenibili attraverso incontri, laboratori, seminari, interventi in corsi universitari, conferenze, laboratori ludico-didattici, ecc.

Denominazione della rete: Collaborazione al progetto 'Memorie Ardenti' (convenzione Salesiani per il sociale - MIM)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Scuola partner

Approfondimento:

Collaborazione alla proposta progettuale 'Memorie Ardentì' di cui è capofila Salesiani per il Sociale APS, in convenzione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, per promuovere percorsi educativi incentrati sulla cittadinanza consapevole e il principio di legalità, mantenendo viva la memoria delle vittime delle mafie

Denominazione della rete: Partenariato con associazione 'Thamaia-onlus'

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partenariato per attività di promozione della legalità e del rispetto della figura femminile e dell'educazione alle differenze

Approfondimento:



Partenariato con l'Associazione 'Thamaia' Onlus- Centro anti violenza, da anni impegnata nel contrasto alla violenza maschile sulle donne e in attività di prevenzione, al fine di realizzare attività con l'IC Bosco di Catania per creare spazi di riflessione e confronto sul tema della violenza sulle donne e promuovere azioni che favoriscano un vero e proprio cambiamento culturale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione

Attività di formazione per l'approfondimento delle conoscenze relative alle varie tipologie di valutazione e alle possibili ricadute sul piano pratico, educativo, didattico e metodologico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Corsi di formazione su applicativi, piattaforme, metodologie didattiche innovative, nuovi ambienti di apprendimento, strumenti di gestione e produttività.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete

PIATTAFORMA SCUOLA FUTURA

Titolo attività di formazione: La sicurezza a scuola



Formazione sull'attuale normativa, sul piano di evacuazione, sulle responsabilità di vigilanza di docenti e personale ATA. Laboratori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Tutto il personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti sull'inclusione

Formazione del personale docente non specializzato sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità, al fine di garantire il principio di contitolarità nella presa in carico (decreto ministeriale numero 188 del 21 giugno 2021)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: PEI digitale per la scuola dell'infanzia e primaria: nuove disposizioni, fondamentali e guida pratica nella stesura del nuovo documento

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento, da parte dei docenti della scuola d'Infanzia e Primaria, dei principali strumenti per l'inclusione scolastica e, in modo particolare, alle conoscenze necessarie per la redazione del PEI in formato digitale previsto dalla più recente normativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PEI digitale per la scuola secondaria: nuove disposizioni, fondamentali e guida pratica nella stesura del nuovo documento.

Il percorso formativo è finalizzato all'apprendimento, da parte dei docenti della scuola secondaria di I e II grado, dei principali strumenti per l'inclusione scolastica e, in modo particolare, alle conoscenze necessarie per la redazione del PEI in formato digitale previsto dalla più recente normativa.

Collegamento con le priorità

Inclusione e disabilità



del PNF docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione per la transizione digitale

Attività di formazione sulla didattica digitale e di potenziamento delle competenze digitali di studentesse e studenti a supporto delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza per le istituzioni scolastiche.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Potenziamento competenze lingua inglese

Partecipazione a corsi e attività per il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in



inglese

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Titolo attività di formazione: CLIL

Acquisizione delle competenze inerenti la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Prevenzione della corruzione



Prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sistema pensionistico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Bilancio e nuovo regolamento di contabilità

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Anquap



La sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD esterno

Sicurezza e igiene

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPD esterno



Sicurezza informatica

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ente privato

Piattaforma PassWeb

Descrizione dell'attività di formazione Transizione digitale (formazione completa sulla piattaforma PassWeb per la gestione delle posizioni assicurative degli iscritti alle gestioni pubbliche INPS, a disposizione degli operatori di enti, amministrazioni e datori di lavoro)

Destinatari Personale Amministrativo

Formazione di Scuola/Rete PIATTAFORMA SCUOLA FUTURA

Prevenzione della corruzione



Descrizione dell'attività di formazione

Prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013)

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola